



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 2295-3-2021	Data/Ora Ricezione 04 Maggio 2021 18:14:15	ExtraMOT - Segmento Professionale
---	--	--------------------------------------

Societa' : DOMORI

Identificativo : 146565

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : DOMORIN02 - INGENITO

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 04 Maggio 2021 18:14:15

Data/Ora Inizio : 05 Maggio 2021 17:00:06

Diffusione presunta

Oggetto : Assemblea dei Soci Domori: approvato il
Bilancio 2020, presentata la Relazione di
Impatto 2020

Testo del comunicato

E' stato approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2021, il Bilancio Domori per l'anno 2020. Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria legata al Covid19, Domori ha chiuso il 2020 con risultati di rilievo, che hanno ampiamente mitigato i mesi più difficili della scorsa primavera: le vendite hanno registrato un volume pari a 18,6 milioni di Euro, con una diminuzione del -4,85% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è stato possibile grazie alla capacità dell'azienda di compensare le vendite dal canale HORECA - tra i più colpiti in assoluto dalla crisi – a quello della grande distribuzione, dell'e-commerce e dei mercati esteri.

L'EBITDA di fine periodo è stato pari a 336 mila euro (+ 667 mila nel 2019) mentre il

risultato netto è stato negativo per 306 mila euro (+22 mila euro nel 2019). Da

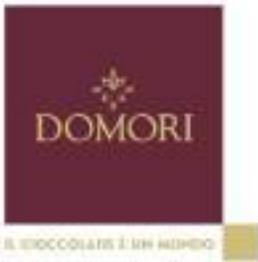
segnalare, inoltre, l'ottimo risultato della PFN che nel 2020 è migliorata nettamente

rispetto al 2019 con una riduzione di quasi 2,3 milioni di euro chiudendo a – 8,1 milioni

di euro (-10,388 milioni di euro).

Nel corso del 2020 la Società ha inoltre concluso la trattativa per regolare l'acquisto completo e il pagamento finale di tutte le azioni della Società Prestat.

Nel corso del 2020 Domori ha modificato la propria ragione sociale in Domori S.p.A. ed è diventata una Società Benefit. Coerentemente a questo nuovo status, Domori ha scelto di avviare l'iter per diventare B-CORP, con l'obiettivo di ottenere la prestigiosa certificazione nel corso del 2021. Durante l'Assemblea dei Soci è stata presentata la "Relazione di Impatto 2020", che ha ricostruito i risultati conseguiti dalla Società sia nel settore della sostenibilità ambientale che in quello della responsabilità sociale



Comunicato Stampa

Assemblea dei Soci Domori: approvato il Bilancio 2020, presentata la Relazione di Impatto 2020.

None, 29 aprile 2021 - E' stato approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2021, il Bilancio Domori per l'anno 2020. Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria legata al Covid19, Domori ha chiuso il 2020 con risultati di rilievo, che hanno ampiamente mitigato i mesi più difficili della scorsa primavera: le vendite hanno registrato un volume pari a 18,6 milioni di Euro, con una diminuzione del -4,85% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è stato possibile grazie alla capacità dell'azienda di compensare le vendite dal canale HORECA - tra i più colpiti in assoluto dalla crisi - a quello della grande distribuzione, dell'e-commerce e dei mercati esteri.

Società Benefit

Nel corso del 2020 Domori ha modificato la propria ragione sociale in Domori S.p.A. ed è diventata una Società Benefit. Coerentemente a questo nuovo status, Domori ha scelto di avviare l'iter per diventare B-CORP, con l'obiettivo di ottenere la prestigiosa certificazione nel corso del 2021. Durante l'Assemblea dei Soci è stata presentata la "Relazione di Impatto 2020", che ha ricostruito i risultati conseguiti dalla Società sia nel settore della sostenibilità ambientale che in quello della responsabilità sociale. Tra gli obiettivi più importanti raggiunti, si distinguono donazioni a ONLUS del territorio per quasi 80 mila Euro, l'avvio di una nuova importantissima collaborazione con il Gruppo Abele, destinata a crescere nel corso del 2021.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, Domori ha proseguito la revisione completa degli imballaggi, puntando sull'abbattimento degli sprechi e della quantità dei materiali utilizzati: per 22, sui 39 tipi di tavolette oggi in produzione, Domori ha eliminato il pack secondario, mentre per quanto riguarda gli imballaggi Domori ha raggiunto il dato del 95% smaltibile nella raccolta differenziata.



Inoltre, grazie alla partnership con il marchio Favini, Domori ha sperimentato il riuso delle bucce di cacao per la produzione di carta da packaging, in sostituzione a cellulosa vergine, per un totale di 1300 Kg di materiale di scarto utilizzato.

Dati vendite: Domori Retail & Professional

Per quanto riguarda Domori, è da sottolineare come le vendite complessivamente siano riuscite a segnare comunque un segno positivo: il risultato è di 11 milioni di Euro, con una crescita dell'1% rispetto al 2019.

Le vendite dei prodotti Retail sono state pari a 6,7 milioni di euro, con un incremento pari al 35% rispetto al 2019. Le vendite dei prodotti Professionali, invece, sono state pari a 4,2 milioni di Euro con una riduzione del 28% rispetto al 2019.

Il 2020 è stato, inoltre, contraddistinto da un'importante crescita delle vendite di prodotti Domori all'estero che tra retail e professionale hanno visto, rispetto al 2019, un incremento del 15% e di quelle sul canale e-commerce del 65%.

I marchi distribuiti

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti le vendite complessive sono state pari a 7,5 milioni di Euro con una flessione del 7,5% rispetto all'anno precedente.

Le vendite dei prodotti Dammann, pari a 1,2 milioni di Euro, hanno chiuso l'anno con -36% rispetto al 2019 e sono quelle che hanno risentito maggiormente delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria a causa del crollo dell'industria del turismo.

Anche le vendite dei prodotti Taittinger hanno risentito delle restrizioni imposte per il Covid, ma hanno chiuso l'anno con 2,8 milioni di Euro, segnando solo -5% rispetto al 2019.

Ottima performance, invece, per le vendite dell'etichetta Mastrojanni: il risultato complessivo di 419 mila euro segna +152% rispetto al 2019, grazie all'allargamento della distribuzione sulla quasi totalità delle province italiane.

Le vendite dei prodotti della controllata Inglese Prestat sono state pari a 153 mila euro e hanno chiuso l'anno con +28% rispetto al 2019. In crescita anche le vendite degli altri marchi, che nel corso del 2020 hanno visto l'allargamento della gamma, con un +175%.

Altri dati

L'Ebitda di fine periodo è stato pari a 336 mila euro (+ 667 mila nel 2019) mentre il risultato netto è stato negativo per 306 mila euro (+22 mila euro nel 2019). Da segnalare, inoltre, l'ottimo risultato della PFN che nel 2020 è migliorata nettamente



rispetto al 2019 con una riduzione di quasi 2,3 milioni di euro chiudendo a – 8,1 milioni di euro (-10,388 milioni di euro). Nel corso del 2020 la Società ha inoltre concluso la trattativa per regolare l'acquisto completo e il pagamento finale di tutte le azioni della Società Prestat.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020



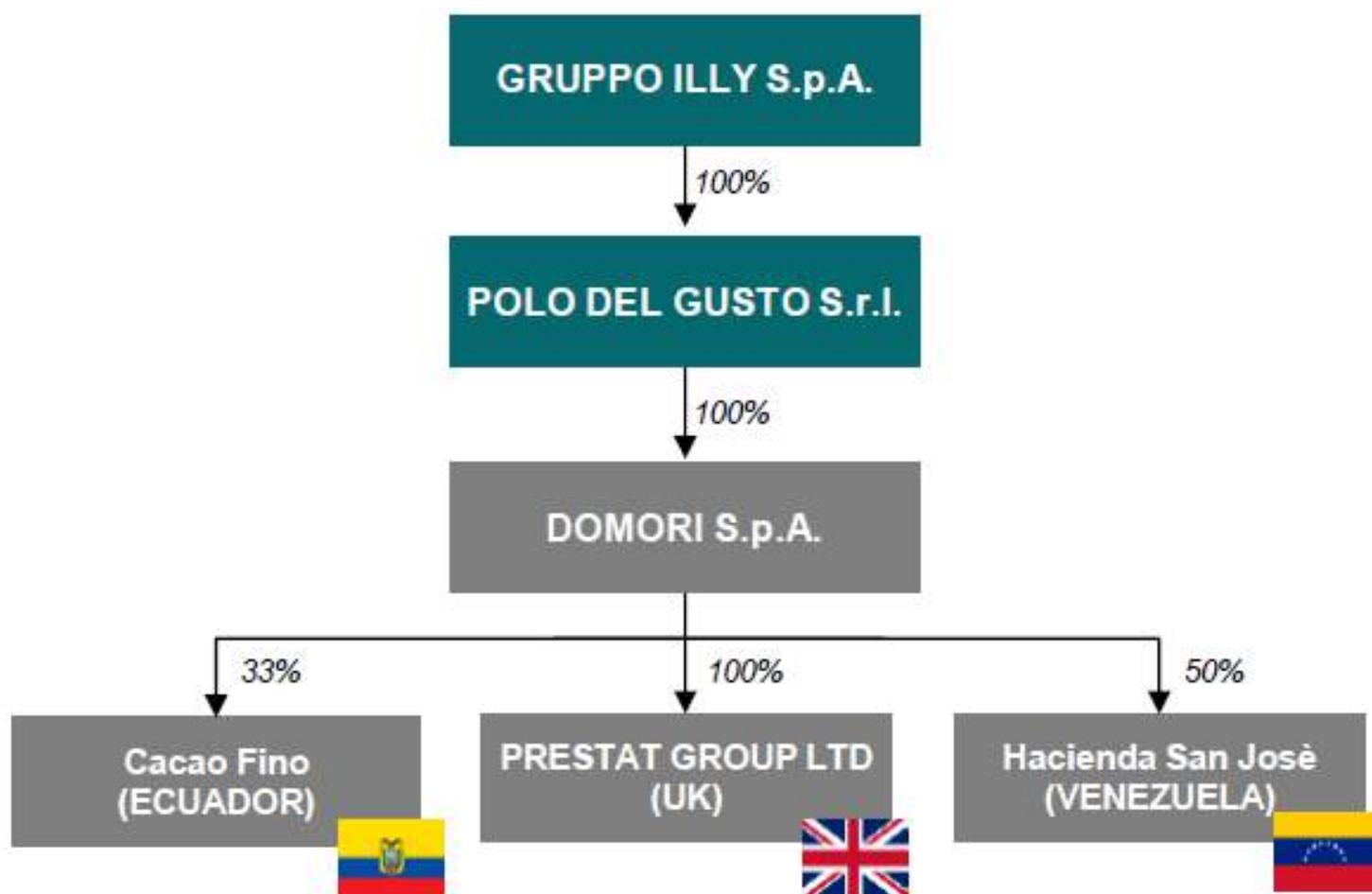
INDICE

- Relazione unica sulla gestione al 31/12/2020 pagina 3
- Bilancio di esercizio
 1. Nota integrativa pagina 33
 2. Relazione della società di revisione
 3. Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31
DICEMBRE 2020

STRUTTURA DEL GRUPPO



Dati Societari

Domori SPA
 Sede in NONE - VIA PINEROLO, 72/74
 Capitale Sociale versato Euro 803.000,00
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO
 Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03785920103
 Partita IVA: 03785920103 - N. Rea: 1024497
 Data di costituzione della Società: 27 Febbraio 1999

Consiglio di Amministrazione

Durata della carica esercizi 2019-2021 con delibera del 30 luglio 2019

Gianluca Franzoni	Presidente
Lamberto Vallarino Gancia	Vice Presidente
Andrea Macchione	Amministratore Delegato
Riccardo Illy	
Anna Illy	
Giacomo Biviano	
Leonardo Felician	

Organismo di vigilanza

Durata della carica fino ad approvazione del bilancio 2021

Silvia Coda	Presidente
Emanuele Menotti Chieli	
Alberto Tazzetti	

Società di revisione

Durata della carica 2018-2020 con delibera del 19 Aprile 2018

Ernst&Young SpA

Collegio Sindacale

Durata della carica esercizi 2018-2020 con delibera del 19 Aprile 2018

Emanuele Menotti Chieli*	Presidente
Alberto Cappel	
Annalisa Randazzo	

*Nominato con delibera del 31 Ottobre 2019



UNA STORIA DI ECCELLENZA

Domori S.p.A. opera nel settore dei prodotti dolciari a base di cacao pregiati destinati alla rivendita al dettaglio, alle lavorazioni in laboratori di alta cioccolateria e all'industria in Italia e all'Estero.

Domori nasce dalla mente creativa e dalla passione per la natura, la gastronomia e per il cacao di Gianluca Franzoni che nel 1993, dopo gli studi in economia, approda in Venezuela e, affascinato dalla magia del cacao, decide di costruire un modello per il riposizionamento del cacao fine. Per tre anni vive sul campo sperimentando nuovi varietali e metodi di lavorazione post-raccolta al fine di preservare la biodiversità e impedire l'estinzione del cacao extra-fine, il CRIOLLO.

Il nome DOMORI nasce dall'amore per la Venezia seicentesca simbolo di commercio, viaggio e avventura. "Domori" in veneziano, significa "due mori", ed è un'espressione tipica che si riferisce alle due statue di bronzo che battono le ore sulla grande campana posta in cima alla torre dell'orologio in piazza San Marco. I Due Mori, nell'immaginario di Franzoni, rappresentavano i due semi: il cacao e il caffè.

Dal 2006 è entrata a far parte del Gruppo Illy SpA.

Nel 2019 la Holding Gruppo Illy ha costituito la sub holding Polo del Gusto, società nella quale oltre a Domori sono confluite tutte le società del gruppo Illy non legate al caffè. La mission del Polo del Gusto è di diventare punto di riferimento della cultura e dell'eccellenza del gusto, nel segmento gourmet/superpremium a livello mondiale, ponendosi sul mercato come gruppo innovativo e offrendo una selezione di prodotti di estrema qualità.

Domori, inoltre, distribuisce sul mercato Italia i prodotti delle altre aziende che fanno parte del Polo del Gusto.

Da giugno 2017 ha allargato la distribuzione stringendo accordi con aziende terze, infatti ha iniziato la commercializzazione sul mercato Italia di champagne per una prestigiosa casa francese e nel corso del 2019 ha iniziato dei test di distribuzione con alcuni produttori di birre e prodotti da forno.

Nel 2019 inoltre la società ha acquisito il 100% della Prestat Ltd, società inglese, produttrice di cioccolato premium e fornitore della casa reale inglese.

Nel corso dell'anno 2020 la società si è trasformata da S.r.l. a S.p.A.

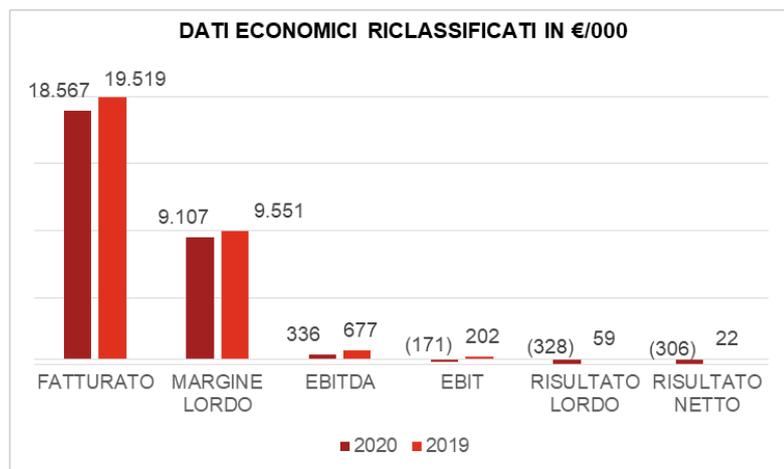


PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

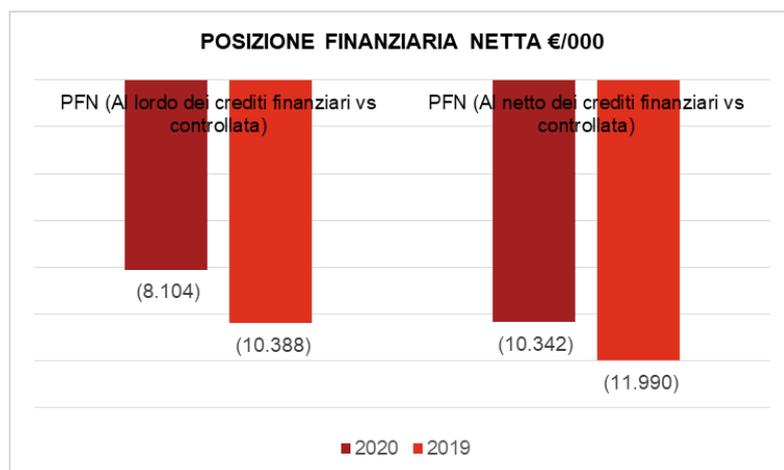
€/000	2020	2019
FATTURATO	18.567	19.519
MARGINE LORDO	9.107	9.551
EBITDA	336	677
EBIT	(171)	202
RISULTATO LORDO	(328)	59
RISULTATO NETTO	(306)	22
PFN (Al lordo dei crediti finanziari vs controllata)	8.104	10.388
PFN (Al netto dei crediti finanziari vs controllata)	10.342	11.990

*Il margine lordo comprende: il costo relativo all'acquisto dei prodotti delle commercializzate e il costo relativo alle materie prime e agli imballi dei prodotti Domori

Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria legata al Covid19, le vendite del 2020 sono pari a 18.6 milioni di euro con una diminuzione del -4,85% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è stato possibile grazie alla capacità dell'azienda di switchare le vendite dal tradizionale canale HORECA alla grande distribuzione, mediante lo sviluppo di prodotti a marchio privato e la vendita di prodotti a marchio proprio oltre che all'importante supporto ricevuto dall'e-commerce e dai mercati esteri.



La riduzione del margine lordo è causata dalla flessione delle vendite che si riflette anche sull'EBITDA mentre l'EBIT, che beneficia della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, è peggiorato oltre che per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 326 mila euro, per l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti pari a 180 mila euro. Le imposte hanno un saldo positivo pari a 21 mila euro grazie all'IRES anticipata.



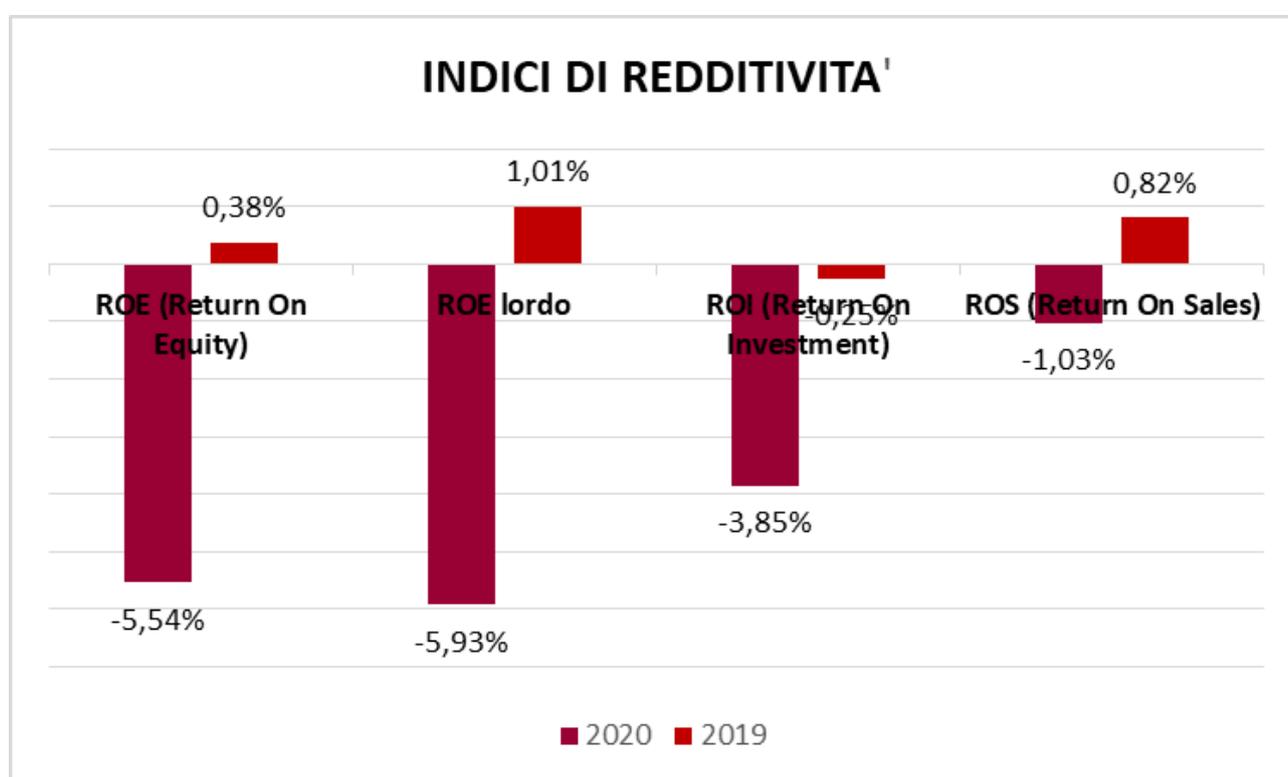
La posizione finanziaria netta beneficia della riduzione del debito vs gli ex soci della controllata inglese per 1.5 milioni di euro e della riduzione dei tempi medi di incasso conseguenti al diverso mix di clienti serviti.

PRINCIPALI INDICATORI DI SINTESI

	2020	2019
ROE (Return On Equity)	-5,54%	0,38%
ROE lordo	-5,93%	1,01%
ROI (Return On Investment)	-3,85%	-0,25%
ROS (Return On Sales)	-1,03%	0,82%
EBITDA margin	-1,91%	2,17%
EBIT/ONERI FINANZIARI	(0,9)	1,2
PFN/PN	(2,4)	1,6

Il peggioramento del rapporto tra EBIT ed oneri finanziari è legato al peggioramento del risultato dell'anno corrente.

Il rapporto Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto migliora in maniera apprezzabile rispetto al 2019 grazie alla riduzione dell'indebitamento.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio

Si segnala che nel corso dell'anno 2020 la società ha integrato lo scopo sociale tradizionale, con modifica statutaria ed è diventata Società Benefit; in particolare la società intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 è un anno storico, caratterizzato da eventi eccezionali e da una parabola economica unica, in cui tutti i settori produttivi e l'economia dei servizi sono stati impattati da estreme fluttuazioni dell'attività economica generale. La pandemia ha innescato una delle crisi mondiali più drammatiche, la peggiore dai tempi della Grande Depressione, arrivando a superare persino la crisi finanziaria del 2008. La contrazione dei mercati, tuttavia, non sarà percepita allo stesso modo dai vari Paesi e regioni del mondo. I diversi livelli di esposizione alla malattia, le differenti strategie e capacità di ripresa a breve e lungo termine, e le preesistenti disuguaglianze socio-economiche saranno elementi chiave nella definizione di una nuova classifica globale nello scenario post-COVID. Alla contrazione economica del primo e del secondo trimestre è seguita la più netta ripresa trimestrale, quando nel terzo trimestre le restrizioni del lock-down sono state allentate e introdotti stimoli fiscali e monetari in tutti i principali contesti economici mondiali. Tale ripresa è stata invece molto ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole.

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, ha nuovamente rallentato nel quarto trimestre, soprattutto nei Paesi avanzati, risentendo della nuova ondata pandemica e delle conseguenti reintroduzioni delle misure di contenimento. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i più immediati tempi della ripartenza.

Prima economia colpita a livello mondiale dal coronavirus, la Cina ha risposto immediatamente con un severo lockdown nella regione di Wuhan, e poi con restrizioni che hanno interessato l'intero territorio nazionale. Le misure di contenimento hanno avuto l'effetto immediato di produrre una contrazione del Pil pari al -6,8% nel primo trimestre 2020. Il 22 maggio, in risposta alla deteriorata

congiuntura economica, il governo di Pechino ha adottato un consistente piano di stimolo fiscale. Nel secondo trimestre dell'anno, grazie anche all'allentamento delle misure di contenimento, la Cina è uscita dalla recessione, con un incremento del Pil del +3,2% su base annua (+11,5% sul trimestre precedente). Si tratta di un'eccezione assoluta tra i membri del G20, che proprio nel secondo trimestre hanno registrato complessivamente una caduta del Pil del -9,1%. Nel complesso, l'OCSE stima per la Cina un incremento del Pil per il 2020 pari all'1,8% e un'accelerazione nel 2021, con una crescita stimata dell'8%.

Gli Stati Uniti stanno vivendo una situazione decisamente differente con un crollo del Pil nel secondo semestre del 2020 pari al 31,7%, dopo la contrazione del -3,7% nel primo trimestre dell'anno. L'OCSE, ha stimato per il 2020 una contrazione del Pil del -3,8%, e un rimbalzo del 4% nel 2021.

Per quanto riguarda l'Eurozona, nel primo trimestre del 2020 si è registrata una contrazione del Pil del -3,6%, seguita da una drastica riduzione nel secondo trimestre pari al -11,8% a causa delle misure restrittive del lockdown e i drammatici numeri della pandemia. Se guardiamo ai dati Eurostat, tra i paesi maggiormente colpiti troviamo Spagna con contrazioni del -5,2% nel primo trimestre del 2020 e -18,5% nel secondo, Portogallo con -3,8% nel primo e -14,1% nel secondo trimestre del 2020, Francia con -5,9% e -13,8% e l'Italia il cui Pil si è contratto nei primi due trimestri del -5,4% e del -12,4%. A fronte di questo scenario critico, ogni Paese dell'Unione sta elaborando piani nazionali di rilancio che possano essere in linea con le raccomandazioni e priorità stabilite dalla Commissione Europea per la distribuzione dei fondi del Recovery Fund attraverso il progetto Next Generation EU. Nonostante i diversi piani di rilancio, a causa dell'impatto negativo della pandemia aggiuntosi alle lacune strutturali preesistenti in alcune economie della regione, le prospettive economiche per l'intero 2020 elaborate della BCE si confermano negative, con previsioni pari a -8% per l'Eurozona. Un'analisi più ravvicinata mostra una contrazione pari a -5,4%, -9,5%, -10,5% e -11% rispettivamente per Germania, Francia, Italia e Spagna. Polonia e Olanda registrano invece previsioni al -5,1% e -5,4%. Incoraggianti, tuttavia, le cifre relative alle previsioni per il 2021 e 2022, stimate rispettivamente al 5% e 3,2%.

In Italia, la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia nazionale. L'attività è stata sospinta dal forte rialzo sia delle esportazioni (il recupero delle esportazioni italiane di beni/servizi è stato ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale), sia della domanda nazionale, particolarmente pronunciato per gli investimenti fissi lordi, che hanno superato i livelli della fine del 2019.

Nelle valutazioni di Banca d'Italia, le condizioni di investimento per le aziende sono peggiorate nel

2020, mentre si prefigura un aumento della spesa per investimenti nel 2021. Gli interventi di sostegno provenienti dalla politica monetaria e delle garanzie pubbliche hanno attenuato l'aumento del fabbisogno di liquidità delle società non finanziarie e contenuto i rischi di insolvenza, ne hanno però ampliato ulteriormente l'indebitamento.

Circa l'andamento dell'Euro, la moneta unica da ottobre si è apprezzata del 4,3% rispetto al dollaro, riflettendo principalmente una riduzione dell'avversione al rischio nei mercati finanziari globali a cui invece corrispondeva tipicamente una maggiore domanda di attività in dollari. In prospettiva prevalgono attese di un ulteriore rafforzamento. In termini effettivi nominali l'euro è rimasto pressoché stabile.

Infine, nell'ultima riunione dell'anno 2020, la BCE ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che si prefigurano di durata più estesa di quanto precedentemente ipotizzato.

Il Largo Consumo italiano ha registrato nel 2020 una crescita 3 volte superiore rispetto al 2019, con un aumento delle vendite a valore del +4,3% (+4,0 miliardi di euro di fatturato); questo è quanto emerge dall'indagine retail di Nielsen. Ci troviamo di fronte al trend di crescita più alto dell'ultimo decennio, che ha raggiunto il suo culmine a marzo, quando le vendite hanno registrato picchi equivalenti a +20%. Risulta quindi chiaro che, nel corso dell'anno, il Largo Consumo abbia tratto vantaggio da nuovi trend e priorità dei consumatori nate a seguito della pandemia COVID-19. Con il calo della domanda di bar e ristoranti e l'impossibilità per i consumatori di percorrere lunghe distanze, i negozi che si sono dimostrati più adatti alle nuove esigenze di acquisto sono stati quelli con buona posizione e buon assortimento. Nel corso del 2020, grandi Ipermercati e Cash&Carry hanno sofferto maggiormente, registrando trend negativi del -8,9% e -19,2% rispettivamente, mentre Discount, Specialisti Drug, Supermercati e Superette hanno registrato performance in crescita al di sopra della media del mercato. Garantendo maggiore comodità e sicurezza ai consumatori, il canale E-Commerce ha registrato una crescita esponenziale nel 2020: +117% rispetto al 2019, (28 volte superiore alla crescita dei canali fisici), con un contributo alla crescita del 13% nelle categorie alimentari e del 21% nelle categorie di cura casa e persona. I servizi di Home Delivery e Click&Collect hanno visto un incremento nelle vendite di prodotti del largo consumo confezionato rispettivamente di oltre 500 e 100 milioni, mentre si sono ampliate le aree geografiche coperte da servizi online: +30% i punti vendita che hanno adottato servizi di Click&Collect/Locker e Drive-in, +24% i cap coperti da servizi di Home Delivery.

I PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

GENNAIO-DICEMBRE

- Domori è sponsor de La Scuola di La Cucina Italiana

FEBBRAIO

- Domori sponsor esclusivo del settore cioccolato per i corsi dell'Academy Roma di Gambero Rosso

MARZO

- Domori vince il premio Tavoletta d'Oro 2020 per il Chuao 70%, Porcelana 70% e Fondente 80%

APRILE

- Lancio concorso fotografico Interminati_Spazi in collaborazione con Maurizio Galimberti
- Primo ordine per la produzione di due referenze della linea premium per una prestigiosa catena alimentare statunitense

LUGLIO

- Trasformazione in SPA e società Benefit

SETTEMBRE:

- Domori è sponsor ufficiale del programma televisivo Bake Off, in onda su Real Time

OTTOBRE

- Lancio e-commerce Prestat
- Chiusura accordo con due primari marchi italiani della GDO per la produzione della loro linea di tavolette premium
- Inaugurato corner Domori e Prestat a Dubai presso il Nakheel Center

DICEMBRE

- Emissione Minibond del valore di 5 milioni di euro.
- Andrea Macchione è nominato CEO dell'Anno da Forbes Italia
- Saldo anticipato del debito relativo all'acquisto della controllata Inglese Prestat



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020 gli effetti sociali ed economici legati al Covid-19 hanno portato anche Domori ad evolvere e modificare parzialmente il proprio modello di business attraverso un'importante focalizzazione sulla grande distribuzione, avviando importanti collaborazioni sul mercato Italia, su quello USA e sull'e-commerce.

Al 31 Dicembre 2020 le vendite sono state pari a 18,5 mio euro, chiudendo dunque con un ritardo del 4,85% rispetto al 2019 (pari a 938 mila euro in valore assoluto).

	2020 Act	2019 Act
Domori	11.018	10.911
Dammann	1.759	2.745
Agrimontana	2.133	2.439
Taittinger	2.772	2.907
Mastrojanni	419	166
Prestat	153	120
Altri Marchi	275	96
Gelato Libre	38	27
TOTALE	18.566	19.410

Le vendite dei prodotti Domori sono state pari a 11 milioni di Euro con una crescita dell'1% rispetto al 2019.

Le vendite dei prodotti Dammann, pari a 1,2 milioni di Euro, chiudono l'anno con -36% rispetto al 2019, e sono quelle che hanno risentito maggiormente delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria a causa del crollo dell'industria del Turismo.

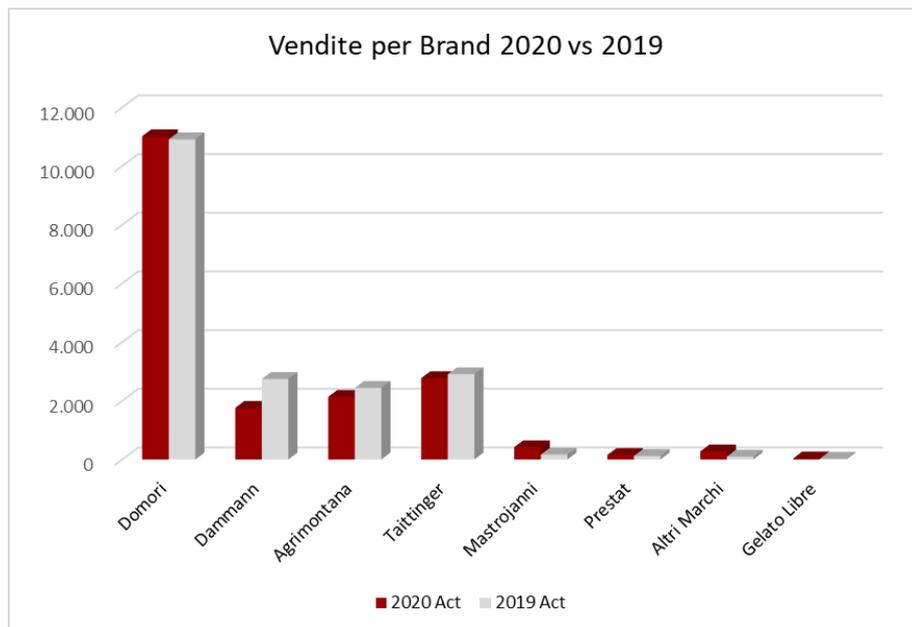
Le vendite dei prodotti Agrimontana sono state pari a 2,1 milioni di euro con una riduzione del 12,5% rispetto al 2019. Per questo Brand, la riduzione delle vendite dei formati da colazione, destinati agli alberghi, è stata parzialmente compensata dalle vendite di formati più grandi destinati all'uso familiare.

Anche le vendite dei prodotti Taittinger risentono delle restrizioni imposte per il Covid, e chiudono l'anno con 2,8 milioni di Euro (-5% rispetto al 2019).

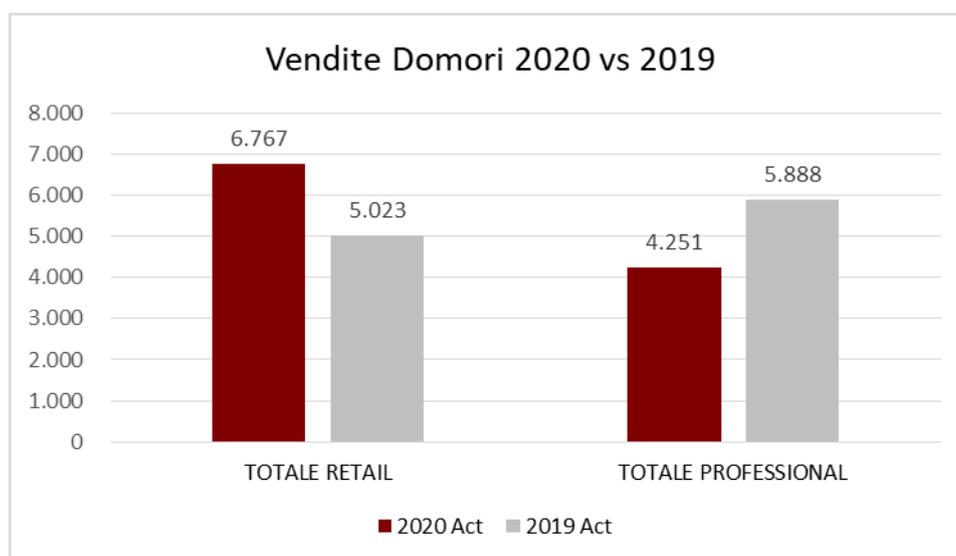
Le vendite dei prodotti Mastrojanni, pari a 419 mila euro (+152% rispetto al 2019) beneficiano dell'allargamento della distribuzione sulla quasi totalità delle provincie italiane.

Le vendite dei prodotti della controllata Inglese Prestat sono pari a 153 mila euro e chiudono l'anno con +28% rispetto al 2019.

In crescita anche le vendite degli altri marchi, che nel corso del 2020 hanno visto l'allargamento della gamma.



Le vendite dei prodotti a Marchio Domori Retail sono state pari a 6,7 milioni di euro, con un incremento pari al 35% rispetto al 2019, mentre le vendite dei prodotti Professionali sono stati pari a 4,2 milioni di Euro con una riduzione del 28% rispetto al 2019.



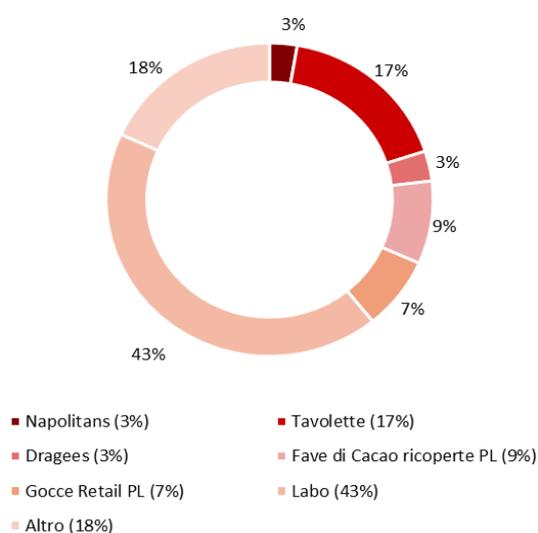
Le vendite dei prodotti destinati al comparto professionale hanno pesantemente risentito della riduzione delle vendite sul mercato Italia operate dal distributore Agrimontana che chiudono a -47% rispetto al 2019. Anche le vendite effettuate dal Distributore Agriland e alla Consociata Prestat vedono una riduzione rispetto al 2019 pari al 33%. In crescita invece le vendite effettuate direttamente da Domori anche grazie alla ripresa della collaborazione con un importante cliente indiano.

Per quanto riguarda il Retail è da segnalare: la crescita del 37% grazie alla vendita di tavolette per l'avvio delle collaborazioni con la GDO a marchio PL, delle fave di cacao ricoperte e delle gocce di cioccolato destinate al consumatore finale sempre a marchio PL per il mercato statunitense.

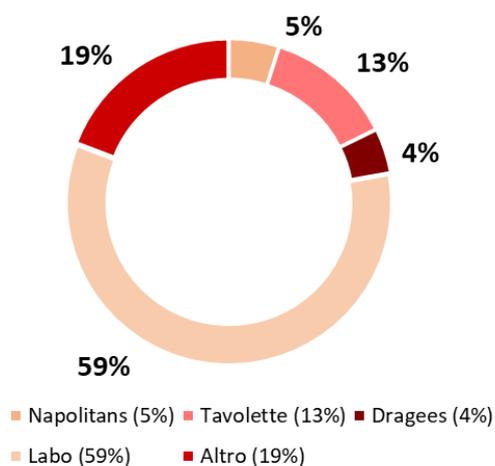
La seguente tabella riporta il breakdown delle vendite per tipologia di prodotto delle referenze a marchio Domori:

Tipologia Prodotto	2020 Act	2019 Act
Napolitans	299	538
Tavolette	1.904	1.392
Dragees	341	486
Fave di Cacao ricoperte PL	943	0
Gocce Retail PL	826	0
Labo	4.705	6.402
Altro	2.000	2.092
Domori	11.018	10.910

Domori vendite 2020 per tipologia prodotto



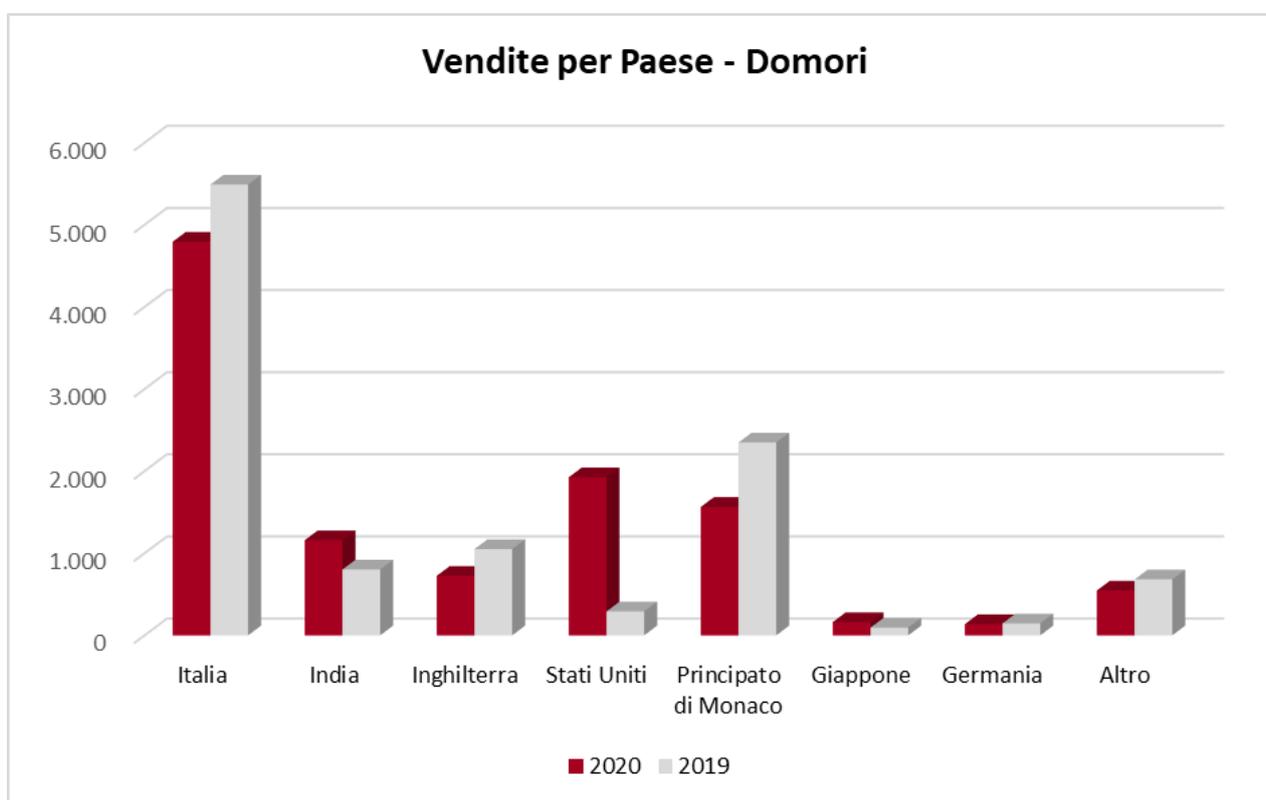
Domori vendite 2019 per tipologia prodotto



Il 2020 è stato inoltre contraddistinto da un'importante crescita delle vendite di prodotti Domori all'estero che tra retail e professionale hanno visto, rispetto al 2019, una crescita del 15%.

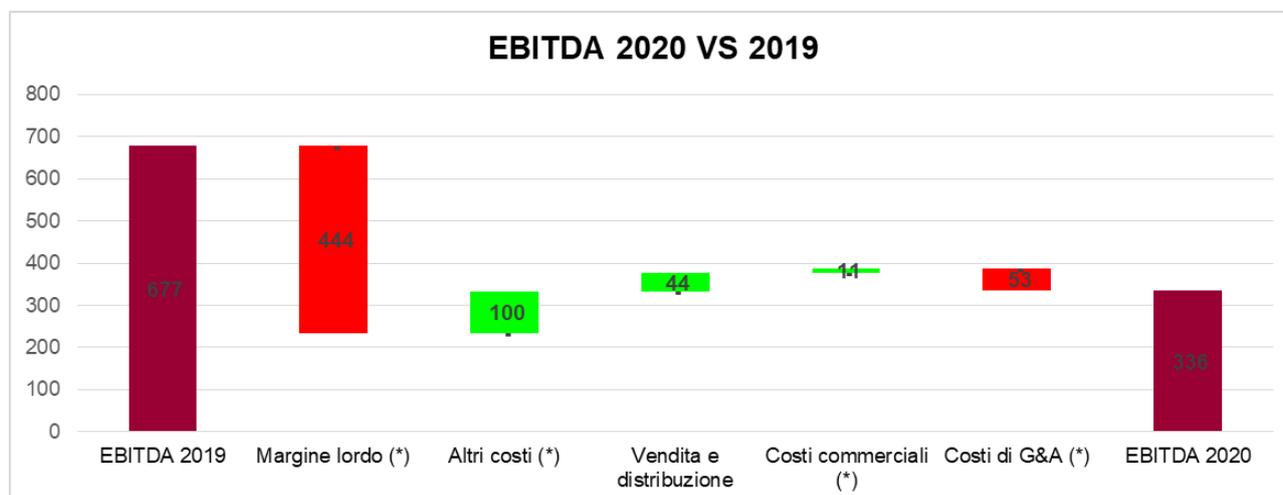
La seguente tabella riporta il dettaglio delle vendite per Domori per Paese:

Paese	2020	2019
Italia	4.795	5.490
India	1.159	804
Inghilterra	725	1.051
Stati Uniti	1.927	292
Principato di Monaco	1.565	2.350
Giappone	162	95
Germania	137	146
Altro	547	682
Estero	6.223	5.420
TOTALE	11.018	10.911



L' EBITDA (EBIT + Depreciation & Amortization) di fine periodo è pari a 336 mila euro con un decremento rispetto al 2019 pari al 50.5%.

Il seguente bridge evidenzia i principali fenomeni che hanno contribuito a realizzare questo risultato:



*esposti al lordo degli ammortamenti

Il margine lordo di contribuzione si riduce per la summenzionata riduzione delle vendite. La struttura dei costi evidenzia la diversa composizione del portafoglio venduto, con una riduzione dei costi commerciali e di distribuzione, rispetto all'anno passato, in ragione della minore incidenza del canale di vendita Rete Italia che matura commissioni e per cui la società si fa carico della distribuzione. I costi della G&A, che beneficiano della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per un valore di 178 mila euro, aumentano rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori premi erogati nel corso del 2020 agli amministratori.

Nel corso del 2020, la società è stata inoltre interessata da alcuni eventi non ricorrenti quali:

- Emissione di un prestito obbligazionario per i cui dettagli si rimanda al paragrafo “fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio” della presente relazione sulla gestione;
- Chiusura anticipata del debito residuo nei confronti degli ex soci della società controllata Inglese. Nel corso del 2020 la Società ha iniziato la negoziazione con gli ex soci per ridiscutere il prezzo di vendita e per l'ottenimento di indennizzi a compensazione dei danni arrecati dai soci uscenti durante il periodo di gestione dell'azienda intercorso da Marzo 2019 (pagamento prima trance) e giugno 2020 (data delle dimissioni degli ex soci). A fine 2020 si sono definiti tutti i parametri dell'accordo che ha forza a partire dal 31 dicembre 2020. A causa delle restrizioni legate al Covid19, la firma formale dell'accordo è avvenuta a febbraio 2021.

L'accordo ha comportato:

- Riduzione del valore della partecipazione per un valore di 1,4 milioni di euro conseguente allo sconto prezzo ottenuto in fase di negoziazione. Il valore di carico complessivo della partecipata al 31 dicembre 2020 è pari a 5,7 milioni di euro.

- L'ottenimento di un rimborso per danni causati dalla cattiva gestione degli ex soci di 570 mila euro
- Sostituzione di Domori come debitore nei confronti degli ex soci del debito del valore di 632 mila euro in capo alla società Prestat con relativa accensione di un nuovo credito fruttifero di pari valore nei confronti della controllata. Tale credito è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale, tra i crediti di lungo periodo
- Riduzione del valore del debito vs ex soci di Prestat per un valore di 1,5 milioni di euro al netto del nuovo debito di 632 mila euro sopra descritto.

Nel corso del 2020 la società ha continuato con gli investimenti in comunicazione legati al riposizionamento del marchio Domori sul mercato. Gli investimenti dell'anno ammontano a 100 mila euro.

A seguito della fine del contratto di cessione del ramo di Azienda relativo al negozio a Marchio Dammann di Milano, la società, per non dover rinunciare ad un punto vendita sito in una location strategica e per non perdere la clientela acquisita e fidelizzata negli anni, è subentrata al contratto di affitto, riconoscendo un indennizzo di 200 mila euro al conduttore del ramo di azienda uscente.

Si precisa che l'azienda, in linea con quanto stabilito dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto-legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020. Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono infatti strategici per il mercato retail, segmento che, a causa della pandemia ha subito una forte contrazione.

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali riguardano principalmente interventi di manutenzione straordinaria a messa in sicurezza degli impianti di stabilimento e i costi necessari allo sviluppo di impianti e stampi per le nuove referenze.

Il capitale circolante si riduce di 900 mila euro rispetto al precedente esercizio principalmente per la riduzione dei crediti commerciali che beneficia del nuovo mix di clienti, e per l'aumento dei debiti commerciali che si incrementano per gli approvvigionamenti effettuati a fine anno per far fronte alle vendite della GDO dei primi mesi del 2021.

Si riporta di seguito il breakdown della Posizione Finanziaria Netta:

€/000	31-dic-20	31-dic-19
<i>Disponibilità liquide</i>	(117)	(188)
<i>Banche c/c</i>	(6.451)	(702)
<i>Debiti verso Banche - Breve termine</i>	1.735	956
<i>Linee di Credito</i>	2.659	2.273
<i>Obbligazioni</i>	-	-
<i>Altri crediti finanziari - Breve termine</i>	-	(1.601)
<i>Altri debiti finanziari - Breve termine</i>	-	-
Fabbisogno finanziario di Breve termine	(2.174)	739
<i>Debiti verso Banche - Lungo termine</i>	4.178	4.680
<i>Altri crediti finanziari - Lungo termine</i>	(2.238)	-
<i>Altri debiti finanziari - Lungo termine</i>	8.337	4.970
Fabbisogno finanziario di Lungo termine	10.278	9.650
Posizione Finanziaria Netta	8.104	10.388
PFN senza crediti vs Prestat	10.342	11.990

La PFN nel 2020 migliora nettamente rispetto al 2019 con una riduzione di quasi 2,3 milioni di euro.

Le disponibilità bancarie aumentano grazie all'incasso di 5 milioni di euro relativi all'emissione del prestito obbligazionario.

I crediti finanziari aumentano per l'erogazione del nuovo prestito vs la controllata inglese del valore di 632 mila euro. I debiti verso altri finanziatori aumentano per l'iscrizione del debito obbligazionario (4,8 milioni di euro); tale incremento è parzialmente compensato dalla riduzione del debito vs ex soci Prestat del valore di 1.5 milioni di euro.

Nel corso del 2020 la società ha usufruito delle seguenti agevolazioni messe a disposizione per far fronte all'emergenza sanitaria:

- In applicazione delle disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 60 del decreto-legge n. 104 del 2020, la Società ha effettuato le sospensioni degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per un valore di 178 mila euro (135 mila euro al netto dell'effetto fiscale),
- Garanzia concessa da Medio Credito centrale in relazione all'emissione del MiniBond. La garanzia è stata emessa ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti per un valore di 4,5 milioni di euro, di cui Aiuto ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti per euro 178 mila
- Cassa integrazione ordinaria per 14.375 ore con un risparmio di circa 90 mila euro sulla contribuzione non versata. Si precisa che l'azienda ha anticipato a tutti i suoi dipendenti l'importo della cassa integrazione.
- Moratoria dei finanziamenti con BNL (quota capitale non versata nell'anno pari a 125 mila euro) e con Crédit Agricole (quota capitale non versata nell'anno pari a 225 mila euro). Il rimborso della quota capitale riprenderà ad aprile 2021; pertanto la società anche nel 2021 beneficerà finanziariamente del differimento del rimborso di, rispettivamente, 125 mila euro e 75 mila euro.
- Sospensione del primo acconto IRAP per un valore di 14 mila euro.
- Credito di imposta per spese di Sanificazione pari a 2 mila euro

Oltre a questo l'azienda ha iscritto in bilancio un credito di imposta per le spese di pubblicità del valore di 6 mila euro ed un credito per gli investimenti in beni strumentali del valore di 2 mila euro.



Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite	18.746.139	19.709.375
Produzione interna	358.777	528.616
Valore della produzione operativa	19.104.917	20.237.991
Costi esterni operativi	15.721.578	16.244.116
VALORE AGGIUNTO	3.383.338	3.993.875
Costi del personale	3.740.593	3.565.991
MARGINE OPERATIVO LORDO	(357.255)	427.884
Ammortamenti e accantonamenti	506.505	475.460
RISULTATO OPERATIVO	(863.760)	(47.576)
Risultato dell'area extra-caratteristica	671.540	209.909
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	(192.220)	162.333
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(327.620)	58.873
Risultato dell'area straordinaria	0	0
RISULTATO LORDO	(327.620)	58.873
Imposte sul reddito	(21.396)	36.486
RISULTATO NETTO	(306.224)	22.387

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	11.209.875	11.576.151
Immobilizzazioni immateriali	817.098	421.824
Immobilizzazioni materiali	1.700.504	1.683.153
Immobilizzazioni finanziarie	8.692.273	9.471.174
ATTIVO CIRCOLANTE	20.265.288	14.631.580
Magazzino	5.784.148	5.148.207
Liquidità differite	7.912.682	8.593.892
Liquidità immediate	6.568.458	889.481
CAPITALE INVESTITO	31.475.163	26.207.731
MEZZI PROPRI	5.528.315	5.831.593
Capitale sociale	803.000	803.000
Riserve	4.725.315	5.028.593
PASSIVITA' CONSOLIDATE	13.584.148	10.609.231
PASSIVITA' CORRENTI	12.362.700	9.766.907
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31.475.163	26.207.731

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	-5.681.560	-5.744.558
Margine secondario di struttura	7.902.588	4.864.673
Margine di disponibilità (CCN)	7.902.588	4.864.673
Margine di tesoreria	2.118.440	-283.534

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	4,69	3,49
Quoziente di indebitamento finanziario	3,06	2,21

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	22.781.353	16.735.020
Passività operative	9.033.449	7.489.739
Capitale investito operativo netto	13.747.904	9.245.281
Impieghi extra-operativi	8.693.810	9.472.711
Capitale investito netto	22.441.714	18.717.992
FONTI		
Mezzi propri	5.528.315	5.831.593
Debiti finanziari	16.913.399	12.886.399
Capitale di finanziamento	22.441.714	18.717.992

Indicatori di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di disponibilità	1,64	1,50
Indice di liquidità (quick ratio)	1,17	0,97
Quoziente primario di struttura	0,49	0,50
Quoziente secondario di struttura	1,70	1,42
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	17,56%	22,25%

SOSTENIBILITA', AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di sicurezza e igiene sul posto di lavoro.

Anche nel corso del 2020 sono proseguite le attività in ambito di sostenibilità e ambiente oltre che per la ricerca di un pack sempre più eco compatibile che ha visto la graduale sostituzione degli imballi non eco friendly.

Nel corso 2020 la Società ha intrapreso il percorso per la certificazione B-Corp e si è trasformata in società Benfit. La società mediante una gestione volta al bilanciamento tra l'interesse dei soci e quello di coloro sui quali l'attività sociale ha o possa avere un impatto intende perseguire gli obiettivi di

seguito riportati:

- A. Catena responsabile del valore e agricoltura sostenibile, nella prospettiva di:
 - o Contribuire al miglioramento della conoscenza e dell'analisi degli impatti lungo la filiera del cacao;
 - o Contribuire allo sviluppo e all'analisi della sostenibilità della filiera attraverso la ricerca, il trasferimento di conoscenza, i progetti sul campo;
 - o Sostenere e divulgare le ragioni dell'agricoltura integrata per preservare e migliorare la qualità e la sostenibilità del cacao a livello globale;
- B. Aspirazione alla felicità e qualità della vita, nella prospettiva di:
 - o Accogliere i principi e la cultura della sostenibilità economica, sociale e ambientale, nonché il loro legame intrinseco con l'aspirazione alla felicità che è propria di ogni persona;
 - o Partecipare al dibattito internazionale sui temi dell'aspirazione alla felicità, del benessere e del miglioramento della qualità di vita, prevalentemente ma non esclusivamente nelle aree mondiali di coltivazione del cacao;
 - o Favorire partnership globali per promuovere la sostenibilità e la sensibilità internazionale in merito;
- C. Economia circolare e innovazione, nella prospettiva di:
 - o Considerare prodotti e sistemi anche secondo criteri coerenti con i principi della sostenibilità e dell'economia circolare, a beneficio del pianeta;
 - o Migliorare l'efficienza energetica e il consumo di risorse, tenendo in considerazione le migliori pratiche e le soluzioni innovative nel perseguimento della progressiva riduzione di emissioni;
 - o Promuovere il rispetto dell'ambiente come principio fondamentale del settore del cacao lungo tutta la catena del valore.

Le attività condotte nel 2020 per perseguire tali obiettivi saranno oggetto di una specifica relazione.

Il contratto adottato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dell'industria alimentare

Al 31 dicembre 2020 la Società aveva 82 dipendenti.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio socio-sanitario

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 rende difficile prevedere quale sarà lo scenario macro-economico. Inevitabilmente le vendite del mercato Italia, che si rivolge per lo più al canale Ho.re.ca., e di buona parte dei mercati esteri registreranno una contrazione che durerà fino a quando l'emergenza sanitaria non sarà terminata. Per mitigare questo rischio l'azienda si sta concentrando per cercare di sviluppare opportunità di business in Italia nel canale GDO e in alcuni format di vendita esteri non coinvolti dalle limitazioni legate all'emergenza sanitaria. Continuerà inoltre lo sforzo per sviluppare le vendite on line.

Rischio di credito

I crediti commerciali della società sono ritenuti complessivamente di buona qualità.

La situazione dell'anzianità del credito è aggiornata mensilmente ed è oggetto di monitoraggio continuo. Sono previsti infatti solleciti quindicinali delle partite scadute da parte degli uffici amministrativi che prevedono anche il coinvolgimento della forza vendita. Continua la collaborazione con le società CERVED e Ge.RI. per il controllo preventivo dell'affidabilità dei clienti e per il recupero crediti.

L'entità dei crediti commerciali è notevolmente frammentata, e la parte ritenuta di dubbia recuperabilità è considerata nel calcolo del fondo svalutazione e rischi su crediti, quest'anno prudenzialmente ben integrato, e che comprende partite specifiche e altre generiche.

Rischio di cambio

La società è sottoposta a un moderato rischio di variazione dei tassi di cambio (Euro – Dollaro Usa) relativo all'acquisto della materia prima cacao; a tal fine la società non ha stipulato alcun contratto di copertura in considerazione dei ridotti termini di pagamento di tali forniture.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di prezzo legato alle dinamiche dei tassi di interesse in quanto l'esposizione finanziaria è pressoché interamente a tassi variabili legati all'Euribor.

A tal fine la società ha ritenuto di coprirsi dal rischio di tasso per i finanziamenti a medio stipulati con Crédit Agricole Cariparma e Banco BPN e ha concluso con gli istituti di credito un contratto di "interest rate swap" avente esclusivamente finalità di copertura. I relativi "equi valori" al termine dell'esercizio sono indicati nell'apposita sezione della nota integrativa.

CONTENZIOSI

In data 14 dicembre 2017, all'esito di una verifica fiscale ai fini dell'IRES, dell'IRAP, dell'IVA e delle altre imposte indirette per il periodo di imposta 2013, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Torino, ha notificato alla Società un Processo Verbale di Constatazione contenente le seguenti contestazioni:

- La rettifica in aumento dei prezzi applicati nelle cessioni, aventi ad oggetto i prodotti destinati al mercato estero professionale con un recupero, ai fini Ires ed Irap, di un maggior imponibile
- L'indeducibilità ai fini Ires ed Irap, dell'Iva non detratta e non addebitata in via di rivalsa nelle operazioni di cessione gratuita di "omaggi", L'imponibilità, ai fini IVA, delle cessioni qualificate come "sconti merce.

Per ragioni di opportunità, la Società ha effettuato il pagamento relativo alle sanzioni IVA

Con la sentenza dell'11 dicembre 2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha annullato l'avviso di accertamento ai fini IRES, ritenendolo illegittimo in quanto emesso in carenza del presupposto per l'applicazione della disciplina del transfer pricing.

La sentenza è stata impugnata dall'Ufficio avanti la competente Commissione Tributaria Regionale del Piemonte con atto del 9 giugno 2020.

La Società e la consolidante Gruppo Illy S.p.a. si sono costituite tempestivamente in giudizio con propri atti di controdeduzioni.

Ad oggi, la data per la trattazione della causa non risulta ancora fissata.

Contestualmente alla notifica del PVC per il 2013, in data 14 dicembre 2017 l'Ufficio ha iniziato la verifica fiscale anche per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Nel novembre 2019, l'Ufficio, in vista dello scadere dei termini per l'accertamento del periodo di imposta 2014, ha notificato alla Società:

- L'avviso di accertamento ai fini IRES
- L'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA, con il quale, pur prendendo atto del ravvedimento parziale, l'ufficio ha rettificato l'ammontare delle operazioni imponibili dichiarate per la parte che non è stata oggetto di ravvedimento operoso.

La Società (giugno 2020) ha proceduto al versamento delle somme dovute a titolo di riscossione provvisoria in pendenza di giudizio e pari a un terzo delle maggiori imposte accertate e relativi interessi.

Ad oggi non è stata ancora fissata la data per la trattazione delle cause.

Per i periodi di imposta 2015 e 2016 la società non ha ricevuto repliche o iniziative dell'Ufficio a seguito dell'invio delle Osservazioni al PVC notificato. Stante la proroga disposta a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, il termine ultimo per la notifica dell'avviso di accertamento per il 2015 scade il 31/01/2022.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori ritengono il rischio di soccombenza remoto.

SEDI SECONDARIE

Non vi sono sedi secondarie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

A giugno 2019, la controllante Gruppo Illy S.p.A. ha costituito la sub holding Polo del Gusto s.r.l. nella quale ha fatto confluire il 100% del capitale sociale della Domori S.p.A.. Il Polo del Gusto s.r.l. è partecipato al 100% dalla Gruppo Illy S.p.A.

Contrariamente alla presunzione di cui all'art. 2497-sexies del c.c., la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte delle società controllanti, stante l'indiscutibile l'indipendenza gestionale.

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riferite alla normale gestione d'impresa, a condizioni di mercato e in conformità all'articolo 110 del DPR 917/86, non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Società Controllante indiretta

Gruppo ILLY S.p.A – Roma

I rapporti con la controllante indiretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La società aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020, 2021 e 2022 con la controllante Gruppo Illy S.p.A., ai sensi dell'art. 177 del DPR 917/1986 e successive modifiche e integrazioni.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

Società Controllante diretta

Polo del Gusto S.r.l. – Milano

I rapporti con la controllante diretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

Società controllata

Gruppo Prestat – Londra (Gran Bretagna)

Capitale sociale 2,5 milioni di euro – quota posseduta 100%

A marzo 2019 la società ha finalizzato l'acquisizione della società londinese Prestat, produttrice di cioccolato, leader mondiale nella produzione dei truffles e fornitore ufficiale della casa reale inglese. Tale operazione ha consentito e permetterà di sfruttare importanti sinergie sia in ambito produttivo sia in ambito commerciale. È stato ultimato il processo di sostituzione della materia prima utilizzata da Prestat che consentirà di garantire elevati standard qualitativi elevati per entrambe le società.

Il conto economico al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di 1,45 milioni di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali operazioni avvenute tra la 2 società:

Natura transazione	Euro
Ricavi delle vendite	742.470
Acquisto prodotti Prestat	(211.643)
Riaddebito costi	(6.316)
Rifatturazione costi	67.877
Crediti finanziari	2.237.846
Interessi attivi	27.982

Società collegata

Hacienda San Josè C.A. – Carupano (Venezuela)

Capitale sociale 267 mila Euro – quota posseduta 50%

La collegata costituisce un'importante joint-venture con un socio venezuelano all'interno di un articolato progetto finalizzato allo sviluppo di alcuni pregiati e unici varietali della pianta di cacao ed è quindi qualificato e distintivo fornitore di materia prima. Lo sviluppo del progetto costituisce un significativo vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza costituita dagli altri produttori di cioccolato del settore premium e super-premium.

Cacao Fino SA. – Guayaquil (Ecuador)

Capitale sociale 367 mila Euro – quota posseduta 33%

Nel corso del 2019 la Gruppo Illy ha effettuato un aumento di capitale nella Domori mediante conferimento di una partecipazione del 33% in Cacao Fino SA società costituita per sviluppare la coltura del Criollo in Ecuador. Nel corso del 2018 è stato impiantato il materiale genetico e la produzione attesa a regime della piantagione è di 46 tonnellate. La partecipazione nell'azienda equadoregna rappresenta un asset strategico per la Domori in quanto permette di diversificare il rischio paese nel processo di approvvigionamento del cacao Extrafino Criollo. Nel 2020 Domori ha acquistato il primo raccolto della partecipata.

Altri parti correlate

La società intrattiene rapporti commerciali con numerose società controllate o partecipate dal Gruppo; così sintetizzabili:

- rapporti prevalentemente di vendita di prodotti Domori con le seguenti società: ILLYCAFFE' S.P.A., MITACA, ILLYCAFFE' FRANCE BELUX, ILLYCAFFE' VESTIGING NEDERLAND, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND, ILLYCAFFE' S.P.A. SUCURSAL EN ESPANA, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG OSTERREICH, ESPRESSAMENTE RETAIL LONDON, ILLYCAFFE' NORTH AMERICA.
- rapporti sia di vendita sia di acquisto di prodotti con AZIENDA AGRIMONTANA S.P.A. e DAMMANN FRERES, MASTROJANNI, società delle quali Domori, in varia misura è distributore.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

1) Il 14 dicembre 2020, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) denominato «Domori S.p.A. 3,75% 2020 – 2026». Il prestito è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile. Il mercato di riferimento è il Segmento ExtraMOT PRO3, il soggetto Capofila è BPER Banca S.p.A. Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale dello stesso e quindi per un importo pari a Euro 4.500.000,00. La garanzia è stata concessa ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti. Il prestito è stato sottoscritto da 10 investitori.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,75%. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 14 giugno 2021.

Il regolamento del Prestito prevede i seguenti covenant:

Anno	Ebit/Oneri Finanziari	PFN/PN
2021	$\geq 1,6;$	$2,4 \leq$
2022	$\geq 1,6;$	$2,4 \leq$
2023	$\geq 1,8;$	$2,2 \leq$
2024	$\geq 1,8;$	$2,2 \leq$
2025	$\geq 1,8;$	$2,2 \leq$

il mancato rispetto di **entrambi** i Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, implica il rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Si precisa che per il 2020 non sono previsti covenant.

Il debito è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando costi di transazione per 173 mila euro.

2) Nel corso del 2020 la Società ha inoltre concluso la trattativa per regolare l'acquisto completo e il pagamento finale di tutte le Azioni della Società Prestat Ltd. Per maggiori dettagli si rimanda al quanto indicato a pagina 17 della presente relazione.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie o quote della società controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020 gli effetti sociali ed economici legati al Covid-19 hanno portato anche Domori ad evolvere e modificare parzialmente il proprio modello di business facendo un importante focus sul mondo della grande distribuzione. Nel 2021 si vedranno gli effetti dell'avvio delle collaborazioni PL sul mercato Italia e su quello USA il rafforzamento della visibilità del brand attraverso un ampliamento progressivo di gamma in linea con i nuovi trend dei mercati globali, un pack sempre più eco compatibile, una crescita on line (e-commerce) e on land (flagship store Domori e pop-up all'estero), l'ampliamento e il supporto al progetto di certificazione B - Corp (percorso avviato a luglio 2020), una comunicazione social sempre più incalzante e costante in Italia e su alcuni mercati esteri (es. USA e UK), il consolidamento della fotografia come mezzo di espressione principale, la realizzazione dell'integrazione con Prestat e una forte sinergia con le "sisters" per contribuire alla crescita del Polo del Gusto.

Continueranno gli investimenti per le vendite on-line con lo sviluppo di una piattaforma e-commerce dedicata alle vendite dei prodotti Dammann.

La crescita di Domori impone di concentrare l'attenzione sull'opportunità di trasferirsi in un nuovo sito logistico e produttivo così da accorpare la produzione, lo stock di materie prime e dei prodotti finiti creando l'efficienza massima possibile. Maggiori spazi saranno importanti per migliorare la qualità di lavoro di tutti i colleghi, avviare una politica di welfare aziendale ed avere luoghi più ampi dedicati alla vendita, alla formazione e alla narrazione. Sono in fase di valutazione alcune ipotesi di fattibilità.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne gli ulteriori dettagli relativi al bilancio, che non hanno ancora trovato commento, Vi invitiamo a voler esaminare la nota integrativa.

Concludiamo la presente relazione con un ringraziamento al Socio per la fiducia accordata.

None (Torino), 25 marzo 2021.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Andrea Macchione)



DOMORI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	None
Codice Fiscale	03785920103
Numero Rea	TORINO 1024497
P.I.	03785920103
Capitale Sociale Euro	803.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	108200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Illy S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	317.474	215.397
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.320	83.287
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.581	25.581
7) altre	366.723	97.559
Totale immobilizzazioni immateriali	817.098	421.824
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	650.187	673.622
2) impianti e macchinario	788.263	729.785
3) attrezzature industriali e commerciali	104.500	66.457
4) altri beni	157.554	196.454
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	16.835
Totale immobilizzazioni materiali	1.700.504	1.683.153
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.737.362	7.172.745
b) imprese collegate	450.176	450.176
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	6.192.538	7.627.921
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.601.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.237.846	0
Totale crediti verso imprese controllate	2.237.846	1.601.241
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	219.177	169.300
Totale crediti verso imprese collegate	219.177	169.300
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.712	72.712
Totale crediti verso altri	42.712	72.712
Totale crediti	2.499.735	1.843.253
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.692.273	9.471.174
Totale immobilizzazioni (B)	11.209.875	11.576.151
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.503.506	2.249.302
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	579.664	320.004
4) prodotti finiti e merci	2.700.978	2.578.901
Totale rimanenze	5.784.148	5.148.207
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.976.458	7.621.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	6.976.458	7.621.741
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.970	270.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	214.970	270.513
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.407	4.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	1.407	4.072
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.492	83.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.492	83.677
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.413	163.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	313.413	163.937
5-ter) imposte anticipate	143.652	48.865
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.267	197.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	130.267	197.935
Totale crediti	7.847.659	8.390.740
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.537	1.537
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.537	1.537
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.473.479	701.731
2) assegni	54.235	120.173
3) danaro e valori in cassa	62.693	67.577
Totale disponibilità liquide	6.590.407	889.481
Totale attivo circolante (C)	20.223.751	14.429.965
D) Ratei e risconti	61.323	201.615
Totale attivo	31.494.949	26.207.731
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	803.000	803.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	5.011.657
Varie altre riserve	(1)	5
Totale altre riserve	5.011.656	5.011.662
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.505)	(5.456)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.387	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	22.387

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.528.314	5.831.593
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	112.527	64.511
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.297	7.180
4) altri	113.904	94.947
Totale fondi per rischi ed oneri	229.728	166.638
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	838.767	792.735
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.837.459	0
Totale obbligazioni	4.837.459	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.416.398	3.229.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.178.194	4.679.858
Totale debiti verso banche	8.594.592	7.909.219
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.499.999	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.970.000
Totale debiti verso altri finanziatori	3.499.999	4.970.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.541	1.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	2.541	1.736
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.657.058	4.739.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	5.657.058	4.739.072
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.097	9.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	112.097	9.379
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	655.796	860.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	860.623
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.129	145.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	159.129	145.592
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.515	189.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	189.761
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.044	580.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.069.044	580.670
Totale debiti	24.868.230	19.406.052



E) Ratei e risconti	29.910	10.713
Totale passivo	31.494.949	26.207.731

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.737.588	19.709.375
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	358.777	528.616
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.489	0
altri	719.228	283.046
Totale altri ricavi e proventi	728.717	283.046
Totale valore della produzione	19.825.082	20.521.037
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.048.272	10.432.047
7) per servizi	5.361.330	5.128.943
8) per godimento di beni di terzi	589.139	651.990
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.721.170	2.564.361
b) oneri sociali	818.082	803.808
c) trattamento di fine rapporto	187.349	183.547
d) trattamento di quiescenza e simili	3.085	3.102
e) altri costi	10.908	11.173
Totale costi per il personale	3.740.594	3.565.991
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	116.026
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.504	339.434
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.000	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	506.504	475.460
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(277.164)	31.136
14) oneri diversi di gestione	88.506	83.553
Totale costi della produzione	20.057.181	20.369.120
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(232.099)	151.917
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	27.982	12.471
da imprese collegate	5.192	0
altri	6.627	6.669
Totale proventi diversi dai precedenti	39.801	19.140
Totale altri proventi finanziari	39.801	19.140
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	135.401	103.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	135.401	103.460
17-bis) utili e perdite su cambi	79	(8.724)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(95.521)	(93.044)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(327.620)	58.873
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.307	36.109

imposte differite e anticipate	(47.703)	377
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(21.396)	36.486
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	22.387

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	22.387
Imposte sul reddito	(21.396)	36.486
Interessi passivi/(attivi)	95.600	84.320
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(232.020)	143.193
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	472.295	241.316
Ammortamenti delle immobilizzazioni	326.505	455.460
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	2.951	(14.516)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	801.746	682.260
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	569.726	825.453
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(666.499)	(496.403)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	590.901	(1.990.690)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	815.876	290.482
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	140.292	106.773
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.197	(2.838)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	560.974	427.787
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.460.741	(1.664.889)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.030.467	(839.436)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(95.600)	(84.320)
(Imposte sul reddito pagate)	(81.905)	(37.159)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(222.690)	(233.531)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(400.195)	(355.010)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.630.272	(1.194.446)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(360.690)	(398.541)
Disinvestimenti	16.835	14.304
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(395.274)	(388.396)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(786.482)	(4.211.741)
Disinvestimenti	95.382	96.070
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.430.229)	(4.888.304)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.165.088	367.387
Accensione finanziamenti	12.440.619	4.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.104.824)	(1.377.357)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2.481.001
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.500.883	6.071.031
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.700.926	(11.719)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	701.731	689.631
Assegni	120.173	145.490
Danaro e valori in cassa	67.577	66.079
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	889.481	901.200
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.473.479	701.731
Assegni	54.235	120.173
Danaro e valori in cassa	62.693	67.577
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.590.407	889.481
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio al **31/12/2020** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto, come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) .

Con riferimento allo "Stato Patrimoniale" ed al "Conto Economico" si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, c.c.).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Infine, per quanto attiene alla descrizione dell'attività sociale, dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e "consociate", nonché della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia alla "Relazione sulla gestione", redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Nel corso dell'esercizio in commento la Società, nonostante la pandemia attualmente in corso, ha prodotto risultati operativi positivi e tali risultati sono confermati anche nei primi mesi del 2021, che presentano un andamento operativo in crescita e in linea con il budget approvato.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Di seguito sono sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.ri 1, 2, 5 e 6, c.c., sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il loro valore è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti accantonati in appositi fondi esposti a diretta rettifica dei valori dell'attivo e determinati sistematicamente in relazione al grado di utilità futura.

In particolare:

- i “*Costi di impianto ed ampliamento*” risultano iscritti all'attivo in funzione dell'effettivo carattere di utilizzo pluriennale nell'economia, anche prospettica, dell'impresa e comunque ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I “*costi di sviluppo*” derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile
- i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza;
- i marchi sono ammortizzati su un periodo di 18 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avendo presenti i singoli periodi di formazione, in bilancio sono state stanziare quote di ammortamento in base ai seguenti coefficienti, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	25%
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	durata brevetto
Marchi	5,56%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto di affitto
Indennizzo Perdita avviamento	durata contratto di affitto

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha usufruito della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Tale disciplina è stata applicata seguendo le interpretazioni fornite dalla "*bozza per la consultazione del documento interpretativo n.9*", emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dalla circolare n.2 di Assonime dell'11

febbraio 202. Per quanto riguarda l'ammontare degli ammortamenti sospesi e i relativi impatti sul conto economico della società, si rimanda a quanto esposto in seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono prevalentemente costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

I coefficienti di ammortamento applicati sono esposti nel prospetto che segue:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti di comunicazione	20%
Altri impianti su fabbricato	12,5%

Macchinari generici	12,5%
Attrezzatura varia	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il costo del fabbricato è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Gli eventuali contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto, eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate ai sensi degli artt. 2426 n. 9, 10 e 11 c.c., e comunque nel rispetto della normativa fiscale (artt. 92 e 93 del D.P.R. 917/86), al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo. Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato che, per i prodotti finiti e

semilavorati include il costo di produzione comprensivo di oneri diretti e indiretti. L'adeguamento del valore a quello di presumibile realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione in diretta deduzione del valore lordo delle rimanenze.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis c.c., sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della

situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Ricavi

I ricavi, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, sono considerati realizzati con l'avvenuta consegna dei beni o l'avvenuta esecuzione della prestazione e sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni

Costi

I costi sono contabilizzati secondo i criteri della competenza economica e della prudenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Gruppo Illy S.p.a. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Le "differenza temporanee" da cui derivi la rilevazione di "imposte differite" e le "differenze temporanee" deducibili potenzialmente generatrici di "imposte anticipate" sono analiticamente dettagliate in seguito.

Si evidenzia come, nel rispetto del principio della "prudenza" di cui all'art. 2423-bis Codice civile, nel bilancio in approvazione la società ha ritenuto di non iscrivere le "imposte anticipate", stante l'assenza di ragionevole certezza circa il loro futuro recupero.

Operazioni in leasing

Il criterio di contabilizzazione adottato per i beni acquisiti in leasing, in conformità al dettato dei principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing di competenza dell'esercizio; l'adozione del criterio di contabilizzazione "finanziario" avrebbe invece comportato:

- a conto economico, la contabilizzazione degli interessi passivi sul capitale residuo finanziato in luogo dei canoni, nonché la rilevazione delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing;
- in stato patrimoniale, l'iscrizione del valore dei beni dell'attivo e del residuo debito verso la società di leasing nel passivo.

Altre informazioni

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
817.098	421.824

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 817.098 (euro 421.824 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	392.638	177.927	63.708	491.522	1.125.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.241	94.640	38.127	393.963	703.971
Valore di bilancio	215.397	83.287	25.581	97.559	421.824
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	102.077	24.033	0	269.164	395.274
Totale variazioni	102.077	24.033	0	269.164	395.274
Valore di fine esercizio					
Costo	494.715	201.960	63.708	760.686	1.521.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.241	94.640	38.127	393.963	703.971
Valore di bilancio	317.474	107.320	25.581	366.723	817.098

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 366.723 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Indennizzo perdita avviamento	0	249.164	249.164
Altre immobilizzazioni immateriali	2.400	20.000	22.400
Spese per migliorie su beni di terzi	95.159	0	95.159
Totale	97.559	269.164	366.723

Con riferimento alla posta di indennizzo per la perdita dell'avviamento, si evidenzia che in seguito allo spirare del termine finale del contratto di affitto di azienda relativo al negozio a marchio Damman di Milano, la Società ha ritenuto di subentrare nel contratto di locazione di tale immobile, riconoscendo al conduttore precedente un indennizzo per la perdita dell'avviamento. Il subentro nel negozio rappresenta un'operazione strategica in quanto il mancato subentro avrebbe comportato il sostenimento di costi rilevanti per la ricerca di un nuovo stabile ed il trasferimento di mobili e arredi. Conseguentemente la componente di indennizzo è stata ritenuta capitalizzabile, tenuto conto anche del fatto che la redditività del negozio sostiene la recuperabilità dell'asset.

Nel corso dell'esercizio, come meglio specificato in seguito, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione da S.r.l. a S.p.A., acquisendo inoltre lo status di Società Benefit. I costi sostenuti per l'acquisizione dello status di Società Benefit, pari a 20.000 euro, sono stati iscritti fra altre immobilizzazioni immateriali.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi straordinari per ampliamento attività	215.397	102.077	0	0	102.077	317.474
Totale	215.397	102.077	0	0	102.077	317.474

Il saldo del conto comprende gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per la comunicazione strategica necessaria a riposizionare il marchio sul mercato. Tali investimenti hanno avuto carattere straordinario e non ricorrente. Gli incrementi dell'esercizio sono prevalentemente relativi ad ulteriori costi sostenuti a tale titolo.

Nel corso dell'esercizio, come meglio specificato in seguito, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione da S.r.l. a S.p.A., acquisendo inoltre lo status di Società Benefit. I costi sostenuti per tale trasformazione in S.p.A., pari a 3.438 euro, sono stati iscritti fra i costi di impianto e ampliamento.

Si evidenzia che la Società ha usufruito della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Si rinvia al successivo paragrafo relativo agli ammortamenti per una più esaustiva informativa in merito.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
1.700.504	1.683.153

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 1.700.504 (euro 1.683.153 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.208.421	3.452.908	677.152	857.842	16.835	6.213.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	534.799	2.723.123	610.695	661.388	0	4.530.005
Valore di bilancio	673.622	729.785	66.457	196.454	16.835	1.683.153
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.001	226.307	101.309	20.073	0	360.690
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	16.835	16.835
Ammortamento dell'esercizio	36.436	167.829	63.266	58.973	0	326.504
Totale variazioni	(23.435)	58.478	38.043	(38.900)	(16.835)	17.351
Valore di fine esercizio						
Costo	1.221.421	3.679.215	778.462	877.916	0	6.557.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	571.234	2.890.952	673.962	720.362	0	4.856.510
Valore di bilancio	650.187	788.263	104.500	157.554	0	1.700.504

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 157.554 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	156.820	(35.123)	121.697
Macchine d'ufficio elettroniche	32.734	(1.017)	31.717
Automezzi da trasporto	6.900	(2.760)	4.140
Totale	196.454	(38.900)	157.554

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.032

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
Impianto di raffinazione	Clariss Leasing S.p. A.	0	2.032	1.790.000	1.790.000	0	0	0
Totale		0	2.032	1.790.000	1.790.000	0	0	0

Si evidenzia che l'impianto oggetto di tale contratto di leasing è stato riscattato al prezzo di 17.900 euro nel corso dell'esercizio, alla scadenza contrattualmente prevista.

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
8.692.273	9.471.174

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 6.192.538 (euro 7.627.921 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.172.745	450.176	5.000	7.627.921
Valore di bilancio	7.172.745	450.176	5.000	7.627.921
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	(1.435.383)	0	0	(1.435.383)
Totale variazioni	(1.435.383)	0	0	(1.435.383)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di bilancio	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538

La Società ha avviato una negoziazione con i cedenti della società controllata Prestat, acquisita nel corso del 2019, volta ad ottenere, tra l'altro, una riduzione del prezzo pagato per l'acquisto della società.

Tale negoziazione si è positivamente conclusa, risultando una riduzione del prezzo per un importo di circa 1,4 milioni di euro, al netto delle spese legali, di circa 100.000 euro sostenute per tale negoziazione. Tale componente di prezzo è stata quindi iscritta a decremento del valore della partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie con la corrispondente riduzione del debito verso i cedenti.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 2.499.735 (euro 1.843.253 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	1.601.241	1.601.241	(1.601.241)	0	0	0
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	1.601.241	636.605	2.237.846	2.237.846
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	169.300	169.300	0	49.877	219.177	219.177
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	72.712	72.712	0	(30.000)	42.712	42.712
Totale	1.843.253	1.843.253	0	656.482	2.499.735	2.499.735

L'incremento della posta dei crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo per 632.000 euro circa consegue all'avvenuto trasferimento del credito verso la società controllata Prestat dai precedenti soci a Domori S.p.A. nell'ambito dell'accordo transattivo ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.601.241	636.605	2.237.846	0	2.237.846	851.504
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	169.300	49.877	219.177	0	219.177	146.687
Crediti immobilizzati verso altri	72.712	(30.000)	42.712	0	42.712	0
Totale crediti immobilizzati	1.843.253	656.482	2.499.735	0	2.499.735	998.191

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Gruppo Prestat	Londra (Gran Bretagna)		2.529.367	(1.447.275)	(583.298)	(583.298)	100,00%	5.737.362
Totale								5.737.362

I dati si riferiscono al Gruppo Prestat prendendo in esame i valori del bilancio consolidato.

Per la partecipazione in Prestat Limited la società ha effettuato l'impairment test. I risultati positivi attesi sulla base del piano pluriennale che include per altro le sinergie derivanti dall'acquisizione sono positivi, inoltre con l'uscita anticipata degli ex soci, il management della società è stato completamente rinnovato portando già dal secondo semestre 2020 un miglioramento sul risultato che corrobora il raggiungimento dei risultati positivi al termine degli anni di piano, pertanto il valore della partecipazione è ritenuto recuperabile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cacaofino SA	Ecuador		366.718	(787)	337.120	111.250	33,00%	133.700
Hacieda San José C.A.	Carupano (Venezuela)		266.776	(22.825)	97.030	48.515	50,00%	316.476
Totale								450.176

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Per la partecipazione in Hacieda San José C.A. non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione in quanto gli Amministratori non hanno ritenuto il differenziale negativo tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata essere rappresentativo di una perdita durevole di valore, sussistendo i presupposti per la recuperabilità del valore di iscrizione sulla base dei risultati futuri previsti nel medio termine e formalizzati nel business plan attualmente disponibile. In particolare si sottolinea come la capacità della collegata di generare risultati positivi in futuro sia strettamente correlata al volume di prodotto acquistato dalla Società, essendo questa il principale acquirente del cacao Criollo prodotto dalla collegata. Inoltre i recenti accordi siglati da Domori con alcuni importanti clienti prevedono un significativo aumento della necessità di cacao Criollo, le stime del fabbisogno di cacao Criollo per il 2021 si attestano intorno alle 70 tonnellate contro un fabbisogno 2020 di circa 19 tonnellate. Inoltre il valore del patrimonio netto pro-quota subisce l'effetto negativo dal tasso di cambio Bolivars/Euro che al 31/12/20 ha visto un'ulteriore svalutazione della valuta venezuelana.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Gran Bretagna	2.237.846	0	0	2.237.846
Ecuador	0	219.177	0	219.177
Italia	0	0	42.712	42.712
Totale	2.237.846	219.177	42.712	2.499.735

L'importo di 2.237.846 euro rappresenta un finanziamento erogato alla società controllata Prestat Ltd.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si evidenzia che non sussistono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

C) Attivo Circolante

Rimanenze

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
5.784.148	5.148.207

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 5.784.148 (euro 5.148.207 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.249.302	254.204	2.503.506
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	320.004	259.660	579.664
Prodotti finiti e merci	2.578.901	122.077	2.700.978
Totale rimanenze	5.148.207	635.941	5.784.148

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
7.847.659	8.390.740

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 7.847.659 (euro 8.390.740 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.217.110	0	7.217.110	240.652	6.976.458
Verso imprese controllate	214.970	0	214.970	0	214.970
Verso controllanti	1.407	0	1.407	0	1.407
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.492	0	67.492	0	67.492
Crediti tributari	313.413	0	313.413		313.413
Imposte anticipate			143.652		143.652
Verso altri	130.267	0	130.267	0	130.267
Totale	7.944.659	0	8.088.311	240.652	7.847.659

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.621.741	(645.283)	6.976.458	6.976.458	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	270.513	(55.543)	214.970	214.970	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.072	(2.665)	1.407	1.407	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	83.677	(16.185)	67.492	67.492	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.937	149.476	313.413	313.413	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.865	94.787	143.652			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	197.935	(67.668)	130.267	130.267	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.390.740	(543.081)	7.847.659	7.704.007	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.870.045	1.106.413	6.976.458
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	214.970	214.970
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.407	0	1.407
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	41.305	26.187	67.492
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	313.413	0	313.413
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	143.652	0	143.652
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	130.267	0	130.267
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.500.089	1.347.570	7.847.659

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Clienti Italia	6.252.669	6.352.287
Clienti esteri	997.216	1.280.609
Fatture e note credito da emettere	-32.775	119.572
(Fondo svalutazione crediti)	240.652	130.727
(Fondo svalutazione crediti di mora)	0	0
Totale crediti verso clienti	6.976.458	7.621.741

L'incremento del Fondo svalutazione crediti è stato effettuato per adeguare il valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo dei crediti stessi ed è basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
-------------	---------------------	---------------------

Esigibili entro l'esercizio successivo:

Crediti verso controllanti	1.407	4.072
----------------------------	-------	-------

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

Totale crediti verso controllanti	1.407	4.072
--	--------------	--------------

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti commerciali	67.492	83.677
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.492	83.677

Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso Erario per ritenute subite	13	7
Credito Iva	214.424	123.163
Acconti d'imposta Ires	61.047	27.227
Acconti d'imposta Irap	323	323
Altri crediti verso Erario	37.606	13.217
Totale crediti tributari	313.413	163.937

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Imposte anticipate Ires	143.652	48.865
Imposte anticipate Irap	0	0
Totale crediti per imposte anticipate	143.652	48.865

Le imposte anticipate sono state stanziare tenendo conto delle differenze temporee deducibili esistenti al termine dell'esercizio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Credito per imposte anticipate", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti diversi	55.022	85.367
Altri crediti	75.245	112.568
Totale crediti verso altri	130.267	197.935

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
1.537	1.537

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.537 (euro 1.537 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.537	0	1.537
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.537	0	1.537

L'importo si riferisce al derivato sottoscritto per coprirsi dal rischio di tasso per il finanziamento sottoscritto con BPM. Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni significative.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019

6.590.407	889.481
-----------	---------

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 6.590.407 (euro 889.481 nel precedente esercizio).

L'incremento del saldo è conseguente alla sottoscrizione del MiniBond per euro 5.000.000, come ampliamente illustrato nel commento della voce relativa ai debiti per obbligazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	701.731	5.771.748	6.473.479
Assegni	120.173	(65.938)	54.235
Denaro e altri valori in cassa	67.577	(4.884)	62.693
Totale disponibilità liquide	889.481	5.700.926	6.590.407

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
61.323	201.615

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 61.323 (euro 201.615 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	201.615	(140.292)	61.323
Totale ratei e risconti attivi	201.615	(140.292)	61.323

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Noleggi	19.711
Servizi	41.612
Totale	61.323

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si evidenzia che non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	300.676	300.676
Totale	300.676	300.676

La rivalutazione è stata effettuata ai sensi del D.L. 185/2008.

Non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione.

La Società ha interamente utilizzato nei precedenti esercizi la Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 a copertura di perdite.

La distribuzione degli utili è preclusa sino a quando la riserva stessa non sia stata reintegrata o annullata con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
5.528.314	5.831.593

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 5.528.314 (euro 5.831.593 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	803.000	0	0	0		803.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	0	0	0		5.011.657
Varie altre riserve	5	0	0	(6)		(1)
Totale altre riserve	5.011.662	0	0	(6)		5.011.656
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.456)	0	2.951	5.902		(2.505)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	22.387	0	0		22.387
Utile (perdita) dell'esercizio	22.387	0	22.387	0	(306.224)	(306.224)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	5.831.593	22.387	25.338	5.896	(306.224)	5.528.314

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)
Totale	(1)

L'Assemblea dei Soci ha deliberato in data 23 luglio 2020 la trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A. assumendo inoltre la qualifica di società benefit.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000	0	303.000	0		803.000
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	3.261.139	(427.482)	2.178.000	0		5.011.657
Varie altre riserve	(1)	0	0	6		5
Totale altre riserve	3.261.138	(427.482)	2.178.000	6		5.011.662
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.972)	0	14.516	0		(5.456)
Utile (perdita) dell'esercizio	(427.482)	427.482	0	0	22.387	22.387
Totale Patrimonio netto	3.313.684	0	2.495.516	6	22.387	5.831.593

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	803.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	Riserva di capitale	A,B	5.011.657	5.493.155	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	5.011.656			5.011.657	5.493.155	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.505)			0	0	0
Utili portati a nuovo	22.387			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	5.834.538			5.011.657	5.493.155	0
Residua quota distribuibile				5.011.657		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Arrotondamenti	(1)			0	0	0
Totale	(1)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante. A seguito della sospensione degli ammortamenti immateriali avvenuta per l'esercizio in corso, in base a quanto previsto dal decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), la società dovrà destinare il corrispondente ammontare ad una riserva indisponibile di patrimonio netto, sino a che tali ammortamenti non saranno riassorbiti.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.456)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	2.951
Valore di fine esercizio	(2.505)

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
229.728	166.638

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 229.728 (euro 166.638 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	64.511	7.180	94.947	166.638
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	49.777	0	0	49.777
Altre variazioni	0	(1.761)	(3.883)	18.957	13.313
Totale variazioni	0	48.016	(3.883)	18.957	63.090
Valore di fine esercizio	0	112.527	3.297	113.904	229.728

I fondi per rischi e oneri accolgono prevalentemente il fondo per imposte differite e il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti.

L'incremento del Fondo per imposte differite è dovuto alla sospensione degli ammortamenti immateriali, come dettagliatamente indicato nel commento relativo agli ammortamenti.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al	Saldo al
31/12/2020	31/12/2019
838.767	792.735

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 838.767 (euro 792.735 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	792.735
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	138.768
Utilizzo nell'esercizio	92.736
Totale variazioni	46.032
Valore di fine esercizio	838.767

Debiti

D) Debiti

Saldo al	Saldo al

31/12/2020	31/12/2019
24.868.230	19.406.052

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 24.868.230 (euro 19.406.052 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	0	4.837.459	4.837.459
Debiti verso banche	7.909.219	685.373	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori	4.970.000	(1.470.001)	3.499.999
Acconti	1.736	805	2.541
Debiti verso fornitori	4.739.072	917.986	5.657.058
Debiti verso imprese controllate	9.379	102.718	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	860.623	(204.827)	655.796
Debiti tributari	145.592	13.537	159.129
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	189.761	90.754	280.515
Altri debiti	580.670	488.374	1.069.044
Totale	19.406.052	5.462.178	24.868.230

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	4.837.459	4.837.459	0	4.837.459	4.837.459
Debiti verso banche	7.909.219	685.373	8.594.592	4.416.398	4.178.194	0
Debiti verso altri finanziatori	4.970.000	(1.470.001)	3.499.999	3.499.999	0	0
Acconti	1.736	805	2.541	2.541	0	0
Debiti verso fornitori	4.739.072	917.986	5.657.058	5.657.058	0	0
Debiti verso imprese controllate	9.379	102.718	112.097	112.097	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	860.623	(204.827)	655.796	655.796	0	0
Debiti tributari	145.592	13.537	159.129	159.129	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189.761	90.754	280.515	280.515	0	0
Altri debiti	580.670	488.374	1.069.044	1.069.044	0	0
Totale debiti	19.406.052	5.462.178	24.868.230	15.852.577	9.015.653	4.837.459

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	4.837.459	0	4.837.459

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	8.594.592	0	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori	0	3.499.999	3.499.999
Acconti	2.541	0	2.541
Debiti verso fornitori	3.326.215	2.330.843	5.657.058
Debiti verso imprese controllate	0	112.097	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	117.025	538.771	655.796
Debiti tributari	159.129	0	159.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	0	280.515
Altri debiti	1.069.044	0	1.069.044
Debiti	18.386.520	6.481.710	24.868.230

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	4.837.459	4.837.459
Debiti verso banche	8.594.592	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori	3.499.999	3.499.999
Acconti	2.541	2.541
Debiti verso fornitori	5.657.058	5.657.058
Debiti verso imprese controllate	112.097	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	655.796
Debiti tributari	159.129	159.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	280.515
Altri debiti	1.069.044	1.069.044
Totale debiti	24.868.230	24.868.230

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la società, per tutto l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

Obbligazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Debito obbligazionario	4.837.459	0
Totale debiti per obbligazioni	4.837.459	0

L'incremento consegue all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel corso dell'esercizio. La posta in commento è relativa al debito obbligazionario, valutato al costo ammortizzato, tenendo conto dei costi sostenuti per la quotazione dello strumento finanziario.

Si rinvia al paragrafo "Strumenti Finanziari" per l'esauritiva informativa in merito.

Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0
Istituti di credito conti correnti passivi	0	0
Altri debiti verso banche	4.416.398	3.229.361
Riporti passivi	0	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0
Istituti di credito conti correnti passivi	0	0
Altri debiti verso banche	4.178.194	4.679.858
Riporti passivi	0	0
Totale debiti verso banche	8.594.592	7.909.219

La voce debiti verso banche di complessivi euro 8.594.592 comprende finanziamenti ricevuti per complessivi euro 5.909.335 così dettagliati:

- finanziamento Intesa Sanpaolo a tasso fisso scadente il 30/09/2024, residuo debito euro 2.587.000;
- finanziamento BNL, a tasso variabile, scadente il 08/01/2025, residuo debito euro 1.991.504;

- finanziamento Banca Sella S.p.A. a tasso variabile, scadente il 11/09/2022, residuo debito euro 88.977;
- finanziamento Credit Agricole a tasso variabile, scadente il 29/05/2023, residuo debito euro 661.185;
- finanziamento Banca Popolare di Milano a tasso variabile, scadente il 31/03/2022, residuo debito di euro 102.450;
- finanziamento Banca Popolare di Milano a tasso fisso, scadente il 30/06/2022, residuo debito di euro 300.000;
- finanziamento Banca Passadore a tasso variabile, scadente il 01/08/2023, residuo debito di euro 178.219.

La società ha usufruito delle agevolazioni previste dall'art.56 del Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020 Cura Italia e successive modifiche, che ha previsto la sospensione del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti a rimborso rateale.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	3.499.999	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	0	4.970.000
Totale debiti verso altri finanziatori	3.499.999	4.970.000

Il decremento della posta in commento è conseguente all'esito positivo della negoziazione con gli ex-soci della società Prestat, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Acconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Acconti da clienti	2.541	1.736
Totale debiti per acconti	2.541	1.736

Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Fornitori Italia	2.364.177	1.656.221
Fornitori esteri	2.218.747	2.265.965
		816.886

Fatture da ricevere	1.074.134	
Totale debiti verso fornitori	5.657.058	4.739.072

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti commerciali	655.796	860.623
Debiti finanziari	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	860.623

Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Ires	0	0
Irap	23.730	0
Debito Iva	0	0
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro subordinato	124.494	139.233
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro autonomo	10.905	6.359
Altri debiti tributari	0	0
Totale debiti tributari	159.129	145.592

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
	280.515	189.761
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	189.761

Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti vero personale e collaboratori	1.069.044	580.670
Totale altri debiti	1.069.044	580.670

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
29.910	10.713

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 29.910 (euro 10.713 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.713	19.197	29.910
Totale ratei e risconti passivi	10.713	19.197	29.910

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
verso banche	13.426
altre spese	1.595
credito d'imposta per investimenti	14.889
Totale	29.910

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2020	31/12/2019
19.825.082	20.521.037

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dettaglio	13.988.812
Ricavi ingrosso	4.748.776
Totale	18.737.588

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.454.958
Eestero	6.282.630
Totale	18.737.588

Altre voci del valore della produzione

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono iscritte nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 358.777 (euro 528.616 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 728.717 (euro 283.046 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	9.489	9.489
Altri			
Rimborsi spese	67.761	(36.943)	30.818
Rimborso danno	35.175	535.485	570.660
Sopravvenienze e insussistenze attive	35.194	(4.354)	30.840
Altri ricavi e proventi	144.916	(58.006)	86.910
Totale altri	283.046	436.182	719.228
Totale altri ricavi e proventi	283.046	445.671	728.717

Nel corso del 2020 la Società ha iniziato la negoziazione con gli ex-soci per ridiscutere il prezzo di vendita e per l'ottenimento di indennizzi a compensazione dei danni arrecati a soci uscenti durante il periodo di gestione dell'azienda intercorso da marzo 2019 (pagamento prima tranche) e giugno 2020 (data delle dimissioni degli ex soci). A fine 2020 si sono definiti tutti i parametri dell'accordo che ha forza a partire dal 31 dicembre 2020. A causa delle restrizioni legate al Covid-19, la firma formale dell'accordo è avvenuta a febbraio 2021. L'accordo ha comportato l'ottenimento di un rimborso per danni causati dalla cattiva gestione degli ex soci di 570 mila euro.

Costi della produzione

(B) Costi della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2020	31/12/2019
20.057.181	20.369.120

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 10.048.272 (euro 10.432.047 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 5.361.330 (euro 5.128.943 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	848.891	(2.231)	846.660
Lavorazioni esterne	10.700	(2.800)	7.900
Energia elettrica	238.226	(20.115)	218.111

Gas	35.518	(5.721)	29.797
Acqua	11.652	(3.077)	8.575
Spese di manutenzione e riparazione	268.960	(89.011)	179.949
Servizi e consulenze tecniche	93.460	(1.216)	92.244
Compensi agli amministratori	437.047	319.612	756.659
Compensi a sindaci e revisori	33.103	33.597	66.700
Provvigioni passive	874.318	(83.475)	790.843
Pubblicità	566.021	29.674	595.695
Spese e consulenze legali	33.077	3.867	36.944
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	334.898	5.246	340.144
Spese telefoniche	38.875	(10.811)	28.064
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	50.068	11.121	61.189
Assicurazioni	75.392	10.680	86.072
Spese di rappresentanza	47.220	49.124	96.344
Spese di viaggio e trasferta	241.786	(131.550)	110.236
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	5.758	(2.264)	3.494
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	18.757	1.470	20.227
Altri	865.216	120.267	985.483
Totale	5.128.943	232.387	5.361.330

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 589.139 (euro 651.990 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	421.945	(44.483)	377.462
Canoni di leasing beni mobili	230.045	(18.368)	211.677
Totale	651.990	(62.851)	589.139

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 3.740.594 (euro 3.565.991 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 506.504 (euro 475.460 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che la Società ha usufruito della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Tale disciplina è stata applicata seguendo le interpretazioni fornite dalla "bozza per la consultazione del documento interpretativo n.9", emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dalla circolare Assonime n.2 del 11 febbraio 2021. In particolare, la società ha sospeso l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di euro 178.411. Tale scelta si è resa necessaria in quanto gli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono infatti strategici per il mercato retail, segmento che, a causa della pandemia ha subito una forte contrazione. Tali ammortamenti, che verranno recuperati al termine del piano di ammortamento, hanno generato l'iscrizione di un fondo imposte differite pari

ad euro 49.776. Ai fini di fornire la corretta informativa richiamata dalla circolare Assonime n.2 dell'11 febbraio 2021, nella seguente tabella viene evidenziato l'impatto che tale deroga ha generato in termini economici e patrimoniali, evidenziando la diversa consistenza delle voci interessate di patrimonio netto e di conto economico in assenza della sospensione dell'ammortamento.

	Con sospensione	Senza sospensione
Immobilizzazioni	11.209.875	11.031.464
Attivo circolante	20.223.751	20.223.751
Ratei e risconti	61.323	61.323
Totale attivo	31.494.949	31.316.538

	Con sospensione	Senza sospensione
Patrimonio netto	5.528.314	5.399.679
Fondo per rischi e oneri	229.728	179.952
TFR	838.767	838.767
Debiti	24.868.230	24.868.230
Ratei e risconti	29.910	29.910
Totale passivo	31.494.949	31.316.538

	Con sospensione	Senza sospensione
Valore della produzione	19.825.082	19.825.082
Costi della produzione	20.057.181	20.235.592
Proventi e oneri finanziari	-95.521	-95.521
Rettifiche di valore	0	0
Imposte	-21.396	71.172
Risultato d'esercizio	-306.224	-434.859

Con riferimento alle svalutazioni, si evidenzia che la società ha operato una svalutazione crediti pari ad euro 180.000 al fine di allineare il valore iscritto dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro -277.164 (euro 31.136 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 88.506 (euro 83.553 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	7.404	(5.597)	1.807
ICI/IMU	3.796	288	4.084
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	1.491	1.491
Minusvalenze di natura non finanziaria	6.650	(6.650)	0
Altri oneri di gestione	65.703	15.421	81.124
Totale	83.553	4.953	88.506

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
-95.521	-93.044

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	9.831
Debiti verso banche	101.046
Altri	24.524
Totale	135.401

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	3.761	3.761
Perdite su cambi	0	3.682	3.682

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
0	0

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	41.304	95.719	
IRAP	26.307	0	6.712	0	
Totale	26.307	0	48.016	95.719	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	598.553	0
Totale differenze temporanee imponibili	403.319	403.319
Differenze temporanee nette	(195.234)	403.319
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	6.628	9.018
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(53.483)	6.712
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(46.855)	15.730

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	71.500	228.500	300.000	24,00%	72.000	0,00%	0
Fondo rischi su crediti	110.727	143.071	253.798	24,00%	60.911	0,00%	0
Fondo svalutazione magazzino	14.196	30.559	44.755	24,00%	10.741	0,00%	0
Strumenti finanziari derivati	1.719	(1.719)	0	0,00%	0	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento fabbricato rivalutato	231.222	(6.314)	224.908	24,00%	53.978	3,90%	8.771
Sospensione ammortamenti immateriali	0	178.411	178.411	24,00%	42.819	3,90%	6.958

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	0	0
di esercizi precedenti	5.210.578	5.210.578
Totale perdite fiscali	5.210.578	5.210.578
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(327.620)	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(327.620)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		430.407
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	16.786
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	300.000	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(71.500)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	37.386	609.301
Imponibile fiscale	(61.734)	1.039.708
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(61.734)	
Valore della produzione estera		0

Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		1.039.708
Imposte correnti (aliquota base)	0	40.549
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	14.242
Imposte correnti effettive	0	26.307

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	5
Impiegati	30
Operai	38
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	82

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	756.659	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	0	0	803.000	803.000	803.000	803.000
Totale	0	0	803.000	803.000	803.000	803.000

L'emissione delle azioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio consegue alla trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A. deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 23 luglio 2020.

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Salvo quanto riportato in precedenza, la società, in chiusura, non ha in circolazione ulteriori azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonchè titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che il 14 dicembre 2020, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) denominato « Domori S.p.A. 3,75% 2020 – 2026 ». Il prestito è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila /00) cadauna in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale dello stesso e quindi per un importo pari a Euro 4.500.000,00.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,75%. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 14 giugno 2021.

Il regolamento del Prestito prevede i seguenti covenant:

Anno	Ebit/Oneri Finanziari	PFN/PN

2021	1,6;	2,4
2022	1,6;	2,4
2023	1,8;	2,2
2024	1,8;	2,2
2025	1,8;	2,2

il mancato rispetto di entrambi i Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, potrebbe comportare il rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti.

Il debito è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato. I transaction cost ammontano a 173 mila euro.

Si precisa che per il 2020 non sono previsti covenant.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto sopra esposto in merito ai covenant relativi al prestito obbligazionario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile si evidenzia che non sussistono patrimonio e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Gruppo Illy S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	05305811001
Luogo di deposito del bilancio consolidato	via della Mercede 11

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile in Roma, via della Mercede 11.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

In particolare, nell'esercizio 2017 sono stati stipulati due contratti derivati IRS:

- IRS sul finanziamento Crédit Agricole Cariparma, contabilizzato come operazione di copertura in hedge accounting. Si segnala che gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata. A tale proposito è stata predisposta idonea documentazione di correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura.
- IRS sul finanziamento Banco BPM il quale, pur essendo stato sottoscritto con l'intento di gestione del rischio, è stato classificato come operazione di negoziazione in quanto non è stata predisposta idonea documentazione di correlazione: gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di tale strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni e i vantaggi economici ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Soggetto Erogante	Importo	Tipo di misura	Descrizione
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale s.p.a.	5.000.000	Regimi di aiuti	Rimedio a grave turbamento dell'economia

Si specifica che l'importo sopra indicato consiste in una garanzia a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario.

Si segnala inoltre che la società ha iscritto in bilancio il credito d'imposta spettante per gli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso dell'esercizio 2020 per euro 16.512, credito d'imposta per spese di pubblicità per euro 6.000, credito d'imposta per spese di sanificazione per euro 1.866.

Per ogni altra informazione in merito si rimanda al Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo:

- della riserva Utili portati a nuovo per euro 22.386,75
- della riserva Versamento soci/cop.perdite per euro 283.836,97

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo e comunque in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società Polo del Gusto srl, che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

In originale firmato digitalmente da:

L'Amministratore Delegato

Andrea Macchione



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Al Socio Unico della società Domori S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

L'esercizio 2020 ha visto la Società operare in un contesto macroeconomico fortemente condizionato dalla emergenza epidemiologica da Covid-19.

Anche l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio è stata condizionata dalla diffusione pandemica, che ha reso necessario il ricorso all'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza per l'organizzazione delle riunioni. Lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite dalla normativa di riferimento all'organo di vigilanza è avvenuto nel rispetto delle disposizioni di legge via via emanate per fronteggiare l'emergenza. Analogamente ha operato il Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto dell'affidabilità della Società nell'assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle riunioni e un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, riteniamo che l'adozione di tale modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della nostra attività di vigilanza.

Evidenziamo preliminarmente che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 39/2010, è stata attribuita alla società di revisione "EY S.p.A."

• **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento; in particolare attestiamo quanto segue:

*abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

*abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società ad essa collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

*abbiamo tenuto rapporti con la "EY S.p.A.", incaricata del controllo contabile: non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

*abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, di cui fa parte il Presidente di questo Collegio, e scambiato informazioni: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, da "EY S.p.A.", soggetto incaricato del controllo contabile, e mediante l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

• **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea, messi a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., facendo carico alla "EY S.p.A." il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso (Nota Integrativa compresa), sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della "Relazione sulla gestione" che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all'andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società,



dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla "EY S.p.A." ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e pervenutaci in data odierna, che illustra tra l'altro quanto segue: «...A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».

• Conclusioni

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota integrativa") e della "Relazione sulla gestione", nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Ricordiamo infine che è venuto a scadere l'incarico triennale di revisione legale dei conti e che pertanto si rende necessario provvedere al conferimento del nuovo incarico per triennio 2021/2023. Per parte nostra provvederemo a sottoporVi con separato documento la proposta motivata di cui all'art. 13 del D.Lgs. 39/2010.

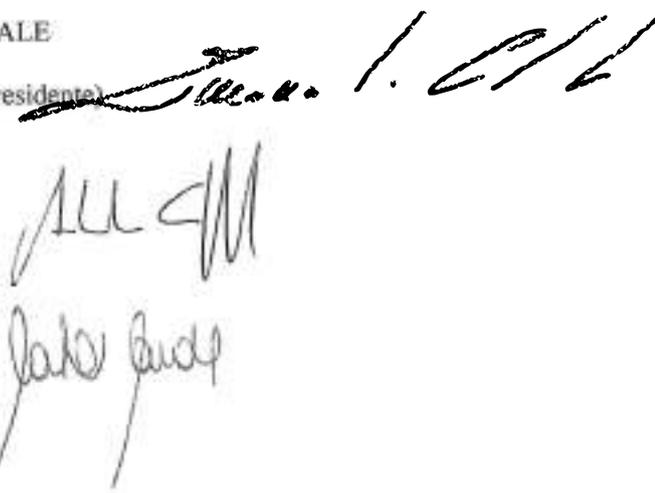
Torino, 12 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Emanuele Menotti Chieli (Presidente)

Alberto Cappel

Annalisa Randazzo



Domori S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della
Domori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Domori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2021

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Revisore Legale)

DOMORI

Sector: Food & Beverage



Analyst

Marco Greco

Tel: +39 02 80886654

marco.greco@value-track.com

Skype: marco.m.greco

Il Covid non ferma lo sviluppo aziendale

Domori è uno dei principali produttori europei di cioccolato e di altri derivati del cacao nel segmento “super premium” e uno dei pochissimi che impiega quasi esclusivamente cacao Criollo, la più rara e pregiata varietà al mondo.

Dati finanziari 2020 migliori delle attese

Rispetto alle stime della ricerca Value Track pubblicata in occasione dell'emissione del Minibond 3,75% 2026, i risultati finanziari Domori 2020 appaiono migliori, grazie ad un'ottima performance nel quarto trimestre dell'anno. Più in dettaglio è possibile notare che:

- 1) il calo del fatturato annuo (-4,9% a/a) è stato inferiore a quanto precedentemente stimato grazie al Retail e ai clienti Professional esteri che hanno quasi interamente compensato il forte calo del canale HORECA;
- 2) l'Indebitamento Finanziario Netto (€8,1mn, in riduzione di €2,3mn a/a) ha risentito positivamente della revisione al ribasso del prezzo di acquisto di Prestat Ltd e del forte miglioramento del capitale circolante.

Strategie 2021-22 mirate a innovazione e efficientamento

Tra le priorità di Domori per quanto riguarda il piano di sviluppo della società nel biennio 2021-22, sottolineiamo:

- ◆ Consolidamento delle innovazioni di prodotto del 2020;
- ◆ Ulteriore crescita del Retail, (GDO Italia e estero, e-commerce, punti di vendita diretti) anche grazie agli investimenti in *brand awareness*;
- ◆ Progressivo trasferimento in un nuovo sito logistico e produttivo, per aumentare l'efficienza ed abbassare i costi operativi;
- ◆ Avvio della distribuzione dei prodotti Prestat sul mercato Italiano.

Post accordo su Prestat, rientro più veloce del debito

Abbiamo rivisto le stime per il periodo 2021-26 come segue:

- ◆ Profilo dei ricavi sostanzialmente invariato. A fronte del Retail che sta dimostrando un potenziale di crescita più elevato delle attese, l'imprevedibilità del contesto epidemiologico impone cautela;
- ◆ Marginalità rivista leggermente al rialzo, per un migliore mix dei ricavi e i benefici sui costi operativi di medio termine derivanti dal futuro trasferimento del sito logistico e produttivo dell'azienda;
- ◆ Accelerazione del percorso di riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto grazie alla rinegoziazione dell'acquisizione Prestat Ltd.

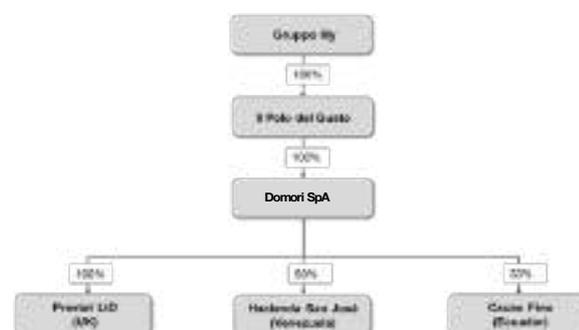
KEY FINANCIALS (€'000)	2019A	2020A	2021E
VALORE PRODUZIONE	19.416	18.461	23.043
EBITDA	677	336	1.365
EBIT	202	-171	760
UTILE NETTO	22	-306	238
CAP. INV. NETTO	16.219	13.632	14.079
PATRIMONIO NETTO	5.832	5.528	5.766
INDEBITAM. FIN. NETTO	-10.388	-8.104	-8.313
INDEBITAM. FIN. TOTALE	-12.879	-16.930	-12.247

Fonte: Domori (2019A, 2020A), Value Track (Stime 2021E)

KEY RATIOS	2019A	2020A	2021E
GROSS MARGIN (%)	22,5%	22,1%	22,6%
EBITDA MARGIN (%)	3,5%	1,8%	5,9%
EBIT MARGIN (%)	1,0%	n.s.	3,3%
NET PROFIT MARGIN (%)	0,1%	n.s.	1,0%
IND. FIN. TOT. / EBITDA (x)	19,0	50,4	9,0
IND. FIN. NETTO / EBITDA (x)	15,3	24,1	6,1
PFN / PN (x)	1,8	1,5	1,4
EBIT / ON. FIN.	1,4	n.s.	2,4

Fonte: Domori (2019A, 2020A), Value Track (Stime 2021E)

STRUTTURA DEL GRUPPO DOMORI



Profilo della società

Domori rappresenta **uno dei principali produttori europei di cioccolato**, e di altri derivati del cacao, nel segmento “super premium”.

In particolare, Domori produce un cioccolato proveniente dalla varietà di **cacao Criollo**, la più rara e pregiata al mondo, che ottiene dalle piantagioni di fave di cacao di proprietà, le quali sono strategiche per controllare l'intera filiera e per assicurarsi un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti.

Dati finanziari chiave

€/000	2019A	2020A	2021E	2022E
Vendite Nette	19.416	18.461	23.043	25.572
Chg. % YoY	n.d.	0,0	0,2	0,1
EBITDA	677	336	1.365	1.703
EBITDA Margin	3%	2%	5,9%	6,7%
EBIT	202	-171	760	1.066
EBIT Margin	1%	-1%	3,3%	4,2%
Risultato Netto	22	-306	238	440
Chg. % YoY	n.d.	n.d.	n.d.	85%
Adjusted Net Profit	-136	-816	238	440
Chg. % YoY	n.d.	n.d.	n.d.	85%
Posizione Finanziaria Netta	-10.338	-8.104	-8.313	-6.894
Net Fin. Pos. / EBITDA (x)	15,3	24,1	6,1	4,0
Investimenti	-773	-739	-360	-272
Cash flow operativo (pre-tasse)	-1.781	1.178	553	2.120
OpFCF b.t. as % of EBITDA	n.d.	350%	40,5%	124,5%

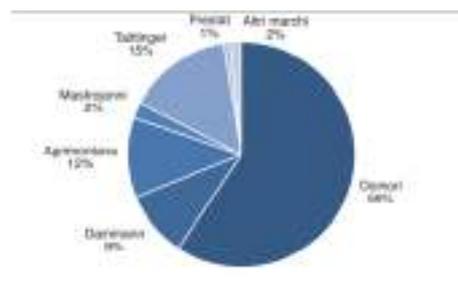
Fonte: Domori SpA, Value Track

Credit metrics

	2019A	2020A	2021E	2022E	2023E	2024E
Interest Coverage	4,7	2,1	4,3	6,1	8,5	10,9
Oneri Fin. / Debito	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,4
Leva finanziaria	19,0	50,4	9,0	5,3	3,3	1,8
Leva finanziaria netta	15,3	24,1	6,1	4,0	2,4	1,2
Flusso di Cassa netto/ Debito Totale	-54,1%	13,5%	-1,7%	15,7%	23,1%	42,4%
Flusso di Cassa operativo/ Debito Tot	-7,5%	11,3%	7,5%	26,5%	40,4%	71,0%
EBIT/ Oneri fin.	1,4	n.d.	2,4	3,8	6,1	9,2

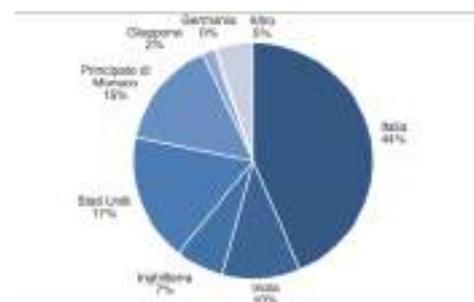
Fonte: Value Track

Suddivisione fatturato per prodotti



Fonte: Domori SpA

Suddivisione vendite per paese



Fonte: Domori SpA

Risultati FY20: meglio delle aspettative

I risultati finanziari Domori 2020 evidenziano un calo rispetto al 2019, chiaramente a causa della pandemia Covid-19, ma risultano migliori rispetto alle nostre stime di fine ottobre 2020, grazie ad un'ottima performance in 4Q. Più in dettaglio è possibile notare che:

- ◆ **Il calo del fatturato è stato inferiore a quanto stimato** principalmente grazie all'ottima performance delle vendite Retail nella seconda parte dell'anno e, in misura minore, all'impatto non ricorrente del rimborso danni dai soci uscenti Prestat per danni arrecati durante la gestione;
- ◆ **L'EBITDA è sostanzialmente dimezzato** rispetto al 2019, ma migliore delle attese grazie non soltanto grazie all'effetto ricavi (ricorrenti e straordinari), ma anche al contenimento dei costi commerciali e di distribuzione;
- ◆ **L'Utile Netto, seppur negativo, è risultato essere superiore alle stime** per via degli effetti sopracitati a cui si aggiunge l'impatto benefico relativo alla sospensione degli ammortamenti dei beni immateriali e un credito di imposta di circa €21 mila;
- ◆ **L'Indebitamento Finanziario Netto, pari a €8,1mn, è molto migliore delle attese di €14,4mn**, risentendo positivamente della rinegoziazione del prezzo di acquisto di Prestat e del forte miglioramento del capitale circolante.

Domori: 2020A vs 2019A e vs 2020E

(€' 000)	2019Act.	2020Act.	20A/19A	2020Est.	A vs. E - Δ(%)
Vendite Nette	19.416	18.461	-4,9%	16.530	12%
EBITDA	677	336	-50%	-880	n.s.
Risultato Netto	22	-306	n.s.	-1.293	-76%
Pos. Fin. Netta	-10.338	-8.104	n.s.	-14.350	n.s.
EBITDA Adjusted	657	-357	n.s.	-880	n.s.
Risultato Netto Adjusted	-136	-817	n.s.	-1.293	-37%
Pos. Fin. Netta Adj. (*)	-11.190	-10.342	n.s.	-14.350	n.s.

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track (*) Al netto dei crediti finanziari verso Prestat Ltd.

Per quanto riguarda l'evoluzione del business durante l'anno, l'impatto delle restrizioni legate al Covid-19 sono evidenti. Infatti:

- ◆ Primo semestre 2020, il calo è stato del - 20,9% a/a;
- ◆ Terzo trimestre, fatturato in crescita del 19%, portando il fatturato dei nove mesi a -6% a/a;
- ◆ Quarto trimestre, fatturato in calo del 4%, portando il calo del fatturato sull'anno intero a -5% rispetto al 2019.

Domori: 9M e 4Q implicito in 2019 e 2020

€/000	9M19	9M20	Δ % a/a	Q419	Q420	Δ % a/a
Vendite Nette	11.042	10.410	-5,7%	8.374	8.051	-3,8%
EBITDA	-511	-444	-13,1%	1.188	780	-34,4%
Risultato Netto	-771	-792	2,8%	793	486	-38,8%
Posizione Fin. Netta	n.d.	12.221	n.s.	10.338	8.104	n.s.

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

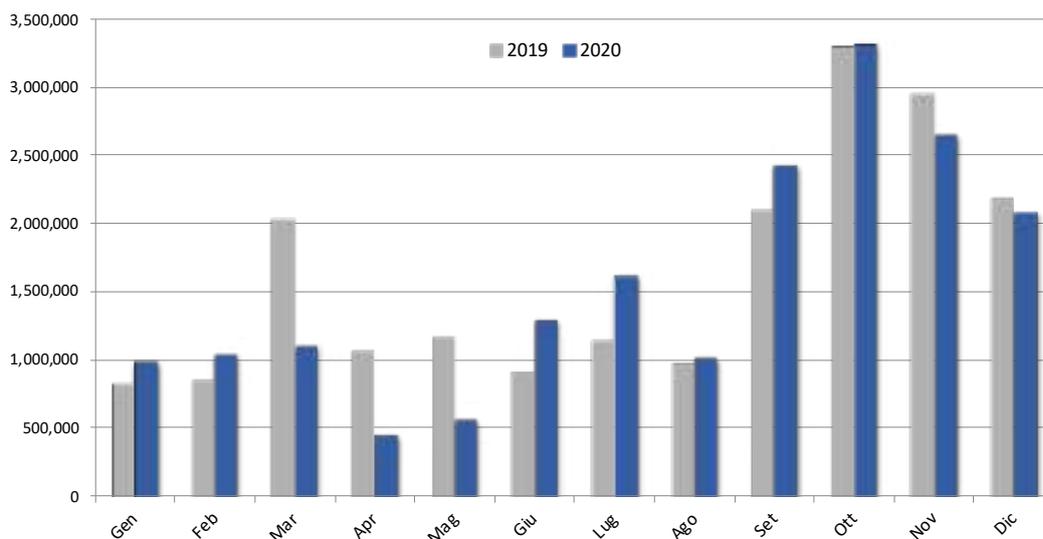
Conto Economico

Calo del Fatturato causa pandemia, cambia il mix dei canali di vendita

Come largamente prevedibile anche Domori è stata impattata dalle restrizioni imposte per emarginare la crisi sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19.

Nonostante ciò, la società si è dimostrata resiliente ottenendo ricavi pari a €18,5mn con una diminuzione solamente del 4,85% rispetto all'anno precedente.

Evoluzione fatturato mensile Gruppo Domori 2019-2020 (€ '000)



Fonte: Domori SpA

Nel raggiungere questo risultato è stata fondamentale la proattività dell'azienda nel trasferire il focus delle proprie vendite dal canale HORECA a:

- ◆ **Grande distribuzione**, sia in Italia che all'estero, attraverso la stipula di accordi per la vendita di prodotti sia a marchio proprio che Private Label;
- ◆ Canale **e-commerce**, che ha mostrato una forte accelerazione;
- ◆ Clienti sul segmento **Professional esteri**.

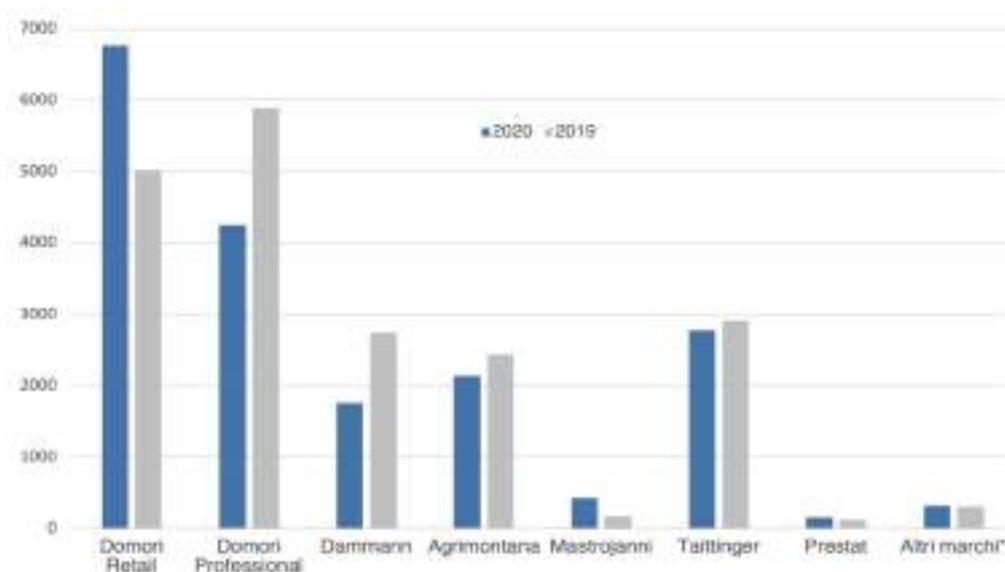
Tra i prodotti che hanno maggiormente influenzato le vendite annuiamo:

- ◆ **Incremento del 37% nella vendita di Tavolette** a €1,9mn rispetto a €1,4mn del 2019;
- ◆ L'introduzione nel portafoglio prodotti propri di **fave di cacao ricoperte (€943 mila)** e **gocce retail (€826 mila)** commercializzati nel mercato statunitense;

Considerando il quadro generale delle vendite non stupisce che vi sia stato un calo dei ricavi legati alla distribuzione di prodotti terzi che hanno risentito in maggior misura delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Più precisamente, i prodotti maggiormente colpiti risultano Dammann (-36%) e Agrimontana (-12%).

Composizione fatturato Gruppo Domori 2019-2020 (€ '000)



Fonte: Domori SpA

Breakdown geografico del fatturato

La composizione geografica dei ricavi ha subito variazioni nel 2020, con la **crescita del 15% delle vendite in paesi esteri** rispetto al 2019, la quale ha più che compensato il calo dei ricavi da clienti Italiani. In particolare, vale la pena segnalare:

- ◆ Circa €1.2mn di ricavi da un importante cliente indiano;
- ◆ Circa €2mn di ricavi per la vendita di prodotti nella GDO statunitense.

Breakdown vendite prodotti Domori per Paese 2019-2020

(€ '000)	2019	2020
Italia	5.490	4.795
Stati Uniti	292	1.927
Principato di Monaco	2.350	1.565
Inghilterra	1.051	725
India	804	1.159
Giappone	95	162
Germania	146	137
Altro	682	547
Totale	10.911	11.018

Fonte: Domori SpA

Crescita della distribuzione Retail all'estero e del canale e-commerce

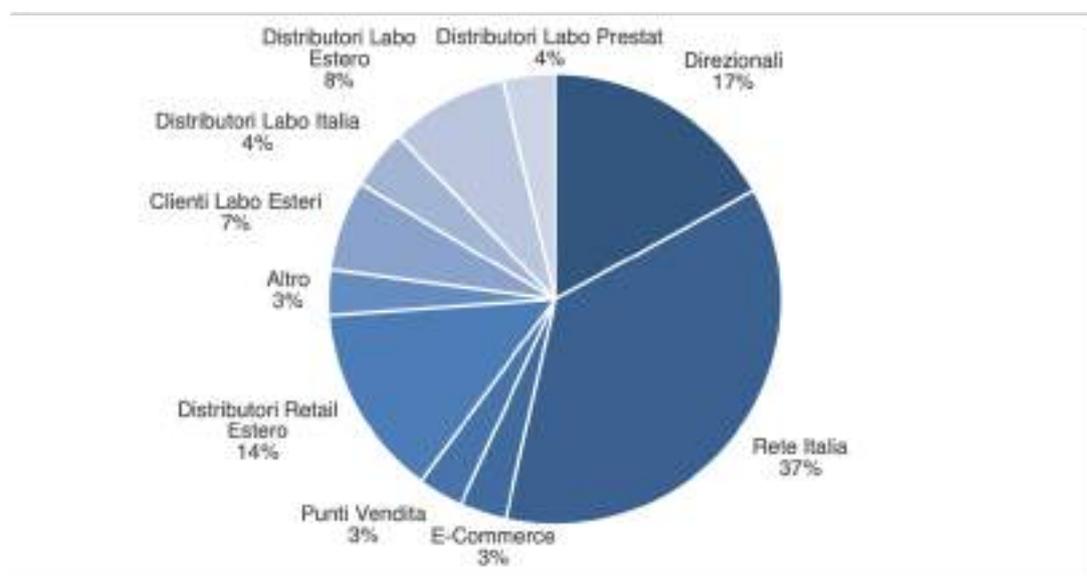
La pandemia ha portato ad una riconfigurazione dei canali di vendita dei prodotti Domori e di terzi, in particolare:

- ◆ Da sottolineare la crescita considerevole del canale “**Distributori Retail Estero**”. I ricavi 2020 sono pari a €2,6mn, in forte aumento rispetto al 2019 (+203%, €1,7mn in valore assoluto). Risultato in grande parte dovuto all'accordo con un nuovo cliente americano;
- ◆ Il canale **e-commerce**, oltre ad aver beneficiato notevolmente del lancio della nuova piattaforma online nel 2H19, è stato positivamente influenzato dalle restrizioni causate dall'emergenza Covid, registrando un fatturato cumulato pari a 618 mila euro, in aumento rispetto al 2019 del 75% (€353 mila);
- ◆ Le **vendite direzionali** sono pari a 3,2mn di euro e sono superiori del 27% rispetto al 2019 (€2,5mn). Ciò è stato possibile grazie allo switch delle vendite tra alcuni clienti storici e alcuni nuovi clienti della GDO;
- ◆ Il canale **Rete Italia** ha risentito del prolungarsi dell'emergenza Covid e delle ulteriori restrizioni iniziate nell'ultima settimana di ottobre, registrando una riduzione del 19% (€6,8mn vs 8,4mn);
- ◆ I **punti vendita fisici** sono stati sicuramente il canale maggiormente impattato con un calo delle vendite del 29%. Come per il canale rete Italia, anche in questo caso le vendite hanno risentito delle restrizioni Covid.

Il segmento Professional, come già ampiamente illustrato, risulta essere quello che ha subito maggiormente le conseguenze negative della crisi sanitaria, con un calo significativo sia dei distributori Labo Italia (-47%) che Labo Prestat (-33%).

Nonostante ciò, il canale Clienti Labo Esteri registra un fatturato cumulato pari a €1,2mn euro rispetto ai €986 mila del 2019, grazie all'accordo con un importante cliente indiano.

Incidenza dei canali di vendita sui ricavi totali 2020



Fonte: Domori SpA

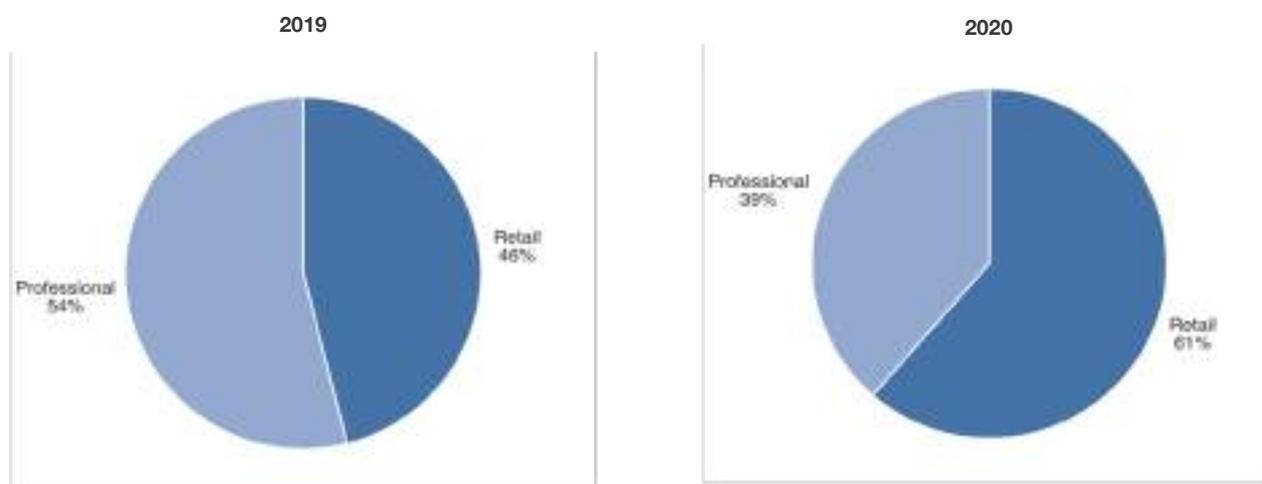
Evoluzione vendite Domori Retail vs Domori Professional

Concentrandosi sui prodotti di proprietà Domori è interessante evidenziare il forte incremento dei ricavi attribuibili al segmento Retail rispetto a quello Professional, in linea con quanto previsto nella ricerca di inizio copertura pubblicata a fine ottobre 2020. Il Retail è infatti arrivato a rappresentare il 61% dei ricavi da prodotti propri, anche a causa della pandemia che ha causato un crollo dell'industria turistica, diminuendo la domanda da parte di alberghi e altri clienti professionali per i marchi terzi distribuiti dal gruppo.

In particolare segnaliamo:

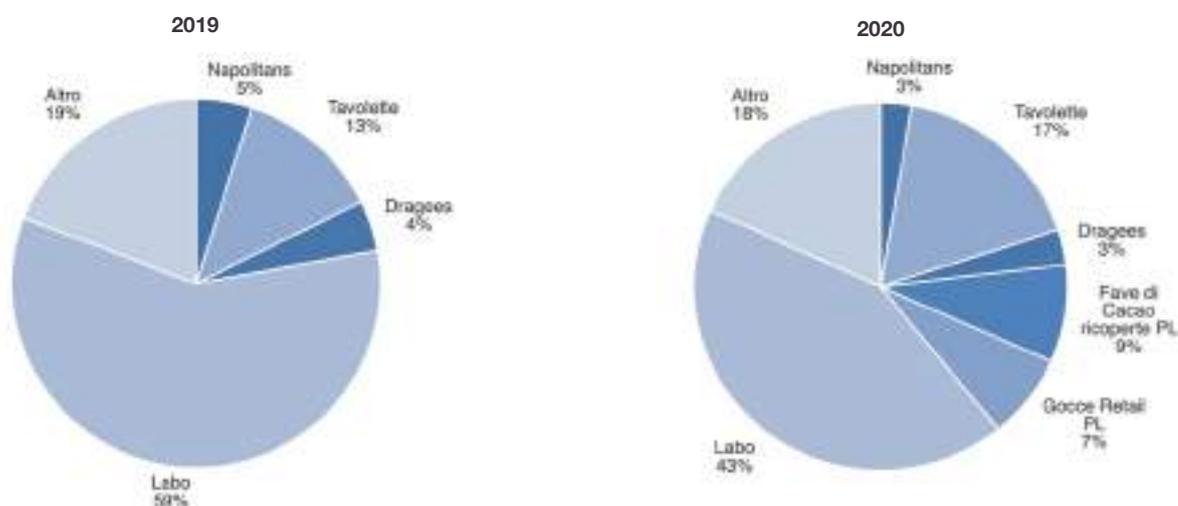
- ◆ Il totale delle vendite Retail è stato di €6,8mn, +35% rispetto al 2019, principalmente riconducibile all'avvio delle collaborazioni con la GDO in Italia e all'estero;
- ◆ Dall'altro lato, per i prodotti destinati a clienti Professional il fatturato è stato di €4,2mn (€5,9mn nel 2019), risentendo principalmente della diminuzione del 47% delle vendite sul mercato italiano da parte del distributore terzo Agrimontana.

Suddivisione vendite Domori tra segmento Retail e Professional 2019 vs 2020



Fonte: Domori SpA

Ricavi da vendite prodotti propri (Domori) per tipologie di prodotto 2019 vs 2020



Fonte: Domori SpA

Redditività operativa e netta

Il calo del fatturato è stato accompagnato da una più che proporzionale flessione della redditività operativa. L'EBITDA "reported" è infatti dimezzato rispetto al 2019 (€336 mila vs 677 mila) e l'EBIT è risultato in calo di circa €370 mila ad un valore negativo di €171 mila.

Il tutto dovuto al fatto che i costi dell'azienda non hanno registrato una flessione in linea con quella dei ricavi per effetto dei costi di struttura. In particolare:

- ◆ Il Costo del venduto e altri costi operativi, tipicamente costi variabili, hanno registrato un calo circa del 4,5% (€14,4mn vs €15mn), riconducibile in parte anche alla riduzione dei costi commerciali e di distribuzione grazie alla minore incidenza del canale di vendita Rete Italia;
- ◆ Il costo del personale è risultato essere in leggero rialzo rispetto all'anno precedente;
- ◆ Gli Ammortamenti ed Accantonamenti hanno subito un leggero aumento in quanto la sospensione fiscale degli ammortamenti dei beni immateriali è stata interamente compensata da €180 mila di accantonamento non ricorrente a fondo svalutazione crediti.

In aggiunta, è rilevante considerare come, escludendo il risultato dell'area extra-caratteristica legato principalmente al rimborso danni causati dagli ex soci della controllata Prestat, l'EBITDA adjusted risulta essere negativo per €357 mila. Al tempo stesso, l'EBIT adjusted è negativo per €863 mila.

Conto Economico da Vendite a EBIT 2019 vs. 2020

(€ '000)	2019	2020	Δ %
Vendite Nette	19.416	18.461	-4.9%
COGS e altri costi operativi	-15.055	-14.385	-4.5%
Costo del personale	-3.683	-3.741	1.6%
EBITDA	677	336	-50%
Ammortamenti e Accantonamenti	-475	-507	6.5%
EBIT	202	-171	-185%

Fonte: Domori SpA

Gli oneri finanziari sono in crescita, determinando di conseguenza un risultato prima delle imposte negativo per circa €328 mila (positivo per €59 mila nel 2019).

Il Risultato Netto beneficia in piccola parte dell'utilizzo di crediti d'imposta pregressi, tuttavia risulta comunque essere nettamente inferiore rispetto all'anno precedente (-€306 mila vs 22 mila).

Il Risultato Netto Adjusted, al netto dei proventi straordinari, registra una perdita di circa €817 mila.

Conto Economico: 2019 vs. 2020

(€ '000)	2019	2020	Δ %
EBIT	202	-171	-185%
Gestione finanziaria	-143	-157	9.4%
Risultato prima delle imposte	59	-328	n.s.
Imposte	-36	21	n.s.
Risultato Netto	22	-306	n.s.
Adjusted Net Profit	-136	-817	n.s.

Fonte: Domori SpA

Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario

L'Indebitamento Finanziario Netto, pari al 31 dicembre 2020 a €8,1mn, è migliore delle nostre attese di €14,4mn, risentendo positivamente di:

1. Rinegoziazione dei termini dell'acquisizione di Prestat Ltd;
2. Forte miglioramento del capitale circolante.

Rinegoziazione dei termini dell'acquisizione Prestat Ltd

A fine 2020 Domori ha positivamente finalizzato la negoziazione con gli ex soci di Prestat Ltd per ridiscutere il prezzo di acquisto della stessa e per l'ottenimento di indennizzi a compensazione dei danni arrecati dai soci uscenti durante il periodo di gestione dell'azienda intercorso da Marzo 2019 (pagamento prima rata) e giugno 2020 (data delle dimissioni degli ex soci).

A causa delle restrizioni legate al Covid19, la firma formale dell'accordo è avvenuta a febbraio 2021, così come il pagamento del debito residuo rideterminato.

In dettaglio, i termini della rinegoziazione hanno comportato:

- ◆ Riduzione del valore della partecipazione per un valore di €1,4mn conseguente allo sconto prezzo ottenuto in fase di negoziazione, al netto delle spese legali, di circa €100.000 sostenute per tale negoziazione.

Il valore di carico complessivo della partecipata Prestat Ltd al 31 dicembre 2020 è, a seguito del nuovo accordo, pari a €5,7mn.

La riduzione del prezzo di acquisto è stata quindi iscritta a decremento del valore della partecipazione iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie con la corrispondente riduzione del debito verso i venditori;

- ◆ L'ottenimento di un rimborso per danni causati dalla cattiva gestione degli ex soci di €570 mila, contabilizzati negli Altri Ricavi 2020 e, in quanto tali, impattanti positivamente EBITDA, EBIT e Risultato Netto 2020;
- ◆ Sostituzione di Domori come debitore nei confronti degli ex soci Prestat Ltd del debito del valore di €632 mila precedentemente in capo alla società Prestat con relativa accensione di un nuovo credito fruttifero di pari valore nei confronti della controllata.

Tale credito è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale, tra i crediti di lungo periodo.

In tutto, i crediti finanziari verso Prestat a fine 2020 ammontano a €2,24mn.

- ◆ Riduzione del valore del debito vs ex soci di Prestat per un valore di €1,5mn al netto del nuovo debito di €632 mila sopra descritto.

Di seguito l'indicazione della Posizione Finanziaria Netta del gruppo Domori inclusiva o meno dei crediti finanziari verso Prestat Ltd.

Domori: Posizione Finanziaria Netta 2019-20 con / senza crediti finanziari vs Prestat Ltd

(€ '000)	2019Act.	2020Act.	20A/19A	2020Est.
PFN con crediti finanziari vs Prestat	-10.338	-8.104	n.s.	-14.350
PFN senza crediti finanziari vs Prestat	-11.190	-10.342	n.s.	-14.350

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track (*) Al netto dei crediti finanziari verso Prestat Ltd.

Flusso di cassa operativo positivo

Il flusso di cassa operativo è risultato essere positivo per ca. €1,8mn nel 2020 e questo si è poi tradotto in una riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto di circa €2,3mn. Hanno contribuito a questa ottima performance sia la riduzione dell'Attivo Fisso Netto successiva alla rinegoziazione Prestat Ltd, sia la riduzione in valore assoluto del Capitale Circolante Netto.

- ◆ **Attivo Fisso Netto.** Durante il 2020 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per circa €739 mila, più che compensati dall'impatto della riduzione del prezzo di acquisto di Prestat Ltd;
- ◆ **Capitale Circolante Netto.** Diminuito di circa €1,4mn rispetto a fine 2019 nonostante un incremento del magazzino. Questo risultato è stato possibile grazie a:
 - Diminuzione dei crediti commerciali, derivante dal diverso mix di clienti con tempistiche di pagamento differenti.
In particolare, i clienti della grande distribuzione sono caratterizzati da un DSO nettamente inferiore rispetto al canale HORECA (circa 75 giorni vs 140 giorni).
Inoltre, il maggiore focus sulla clientela estera ha contribuito a diminuire ulteriormente il tempo medio di incasso dal momento che Domori non concede loro dilazioni;
 - Aumento dei debiti commerciali verso i fornitori, dovuto ad un'intensificazione degli approvvigionamenti negli ultimi mesi dell'anno passato, al fine di stoccare più prodotti per far fronte alle vendite verso la grande distribuzione previste per i primi mesi del 2021.

Rendiconto Finanziario 2019-2020

(€ '000)	2019	2020
EBITDA	677	336
Imposte societarie	49	-82
Var. magazzino	-497	-636
Var. Crediti commerciali	-2.023	719
Var. Debiti commerciali	290	762
Var. Altri crediti / debiti	339	575
Var. Capitale Circolante Netto	-1.891	1.430
Var. Fondi e TFR	60	150
Flusso di Cassa Operativo	-1.066	1.835
Var. Imm. Materiali e Immateriali	-773	-739
Var. Imm. Finanziarie	-7.484	1.284
Var. Patrimonio Netto	2.496	0
Oneri Finanziari	-143	-96
Flusso di Cassa Netto = Var. Posizione Finanziaria Netta	-6.970	2.284

Fonte: Domori SpA

Indebitamento Finanziario Netto in calo a €8,1mn

Grazie alla positiva generazione di cassa, l'Indebitamento Finanziario Netto di Domori, pari a €10,4mn a Dicembre 2019, è diminuito a €8,1mn a fine 2020.

La variazione della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto è così articolata:

- ◆ Incremento dei crediti finanziari per nuovo prestito verso la controllata Prestat per €632 mila;
- ◆ Riduzione del debito verso ex-soci Prestat per €1,5mn, al netto del nuovo prestito sopraccitato;
- ◆ Aumento delle disponibilità liquide di €5mn derivante dall'emissione del Minibond 3,75% 2026. Ricordiamo che il Minibond prevede covenant a partire dall'anno 2021. Il rapporto EBIT su Oneri finanziari dovrà mantenersi al di sopra di 1,6x (1,8x dal 2023) e il rapporto PFN (senza crediti Prestat) / Patrimonio Netto non dovrà eccedere 2,4x (2,2x dal 2023). Il mancato rispetto di entrambi i suddetti parametri finanziari farebbe scattare il rimborso anticipato del debito.

Stato Patrimoniale riclassificato 2019-2020

(€ '000)	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	422	817
Immobilizzazioni materiali	1.683	1.700
Immobilizzazioni finanziarie	7.871	6.453
Attivo Fisso Netto	9.976	8.970
Magazzino	5.148	5.784
Crediti commerciali	7.980	7.258
Debiti commerciali	-5.609	-6.424
Altri Crediti / Debiti non finanziari	-358	-890
Capitale Circolante Netto	7.161	5.730
Fondi per rischi e oneri e TFR	917	1.067
Capitale investito Netto	16.220	13.632
Capitale sociale	803	803
Riserve	5.006	5.009
Utile/(Perdite) dell'esercizio	22	-306
Patrimonio Netto	5.832	5.528
Indebitamento Finanziario Netto	10.388	8.104

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Struttura dell'Indebitamento Finanziario Netto 2019-2020

(€ '000)	2019	2020
Disponibilità liquide	-889	-6.590
Fabbisogno finanziario di Breve termine	1.629	9.015
Fabbisogno finanziario di Lungo termine	9.649	5.678
Indebitamento Finanziario Netto	10.388	8.104

Fonte: Domori SpA

Struttura indebitamento complessivo

Analizzando la composizione delle passività di Domori, sia finanziarie che operative, notiamo come i due terzi dei debiti (€15,8mn) risultano essere a breve termine. Quest'ultimi sono costituiti prevalentemente da debiti commerciali verso i fornitori (€5,7mn), ma includono anche debiti verso gli ex-soci della controllata Prestat.

Ricordiamo che, alla data del report, l'azienda ha già provveduto a saldare l'intero ammontare del debito verso gli ex soci Prestat per un controvalore di circa €3,5mn.

Dall'altro lato, i debiti con scadenza oltre l'esercizio ammontano a circa €9mn e sono suddivisi equamente tra debiti verso banche e il prestito obbligazionario emesso nel 2020.

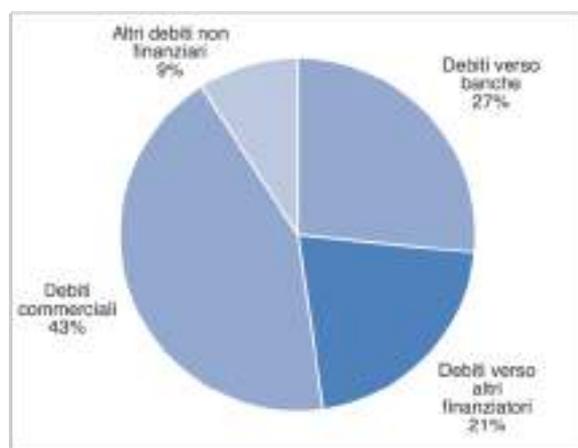
Suddivisione dei debiti per scadenza

(€)	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Obbligazioni	0	4.837.469	4.837.469
Debiti verso banche	4.416.398	4.178.194	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori (*)	3.499.999	0	3.499.999
Acconti	2.541	0	2.541
Debiti verso fornitori	5.657.058	0	5.657.068
Debiti verso imprese controllate	112.097	0	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	0	655.796
Debiti tributari	159.129	0	159.129
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	280.515	0	280.515
Altri debiti	1.069.044	0	1.069.044
Totale debiti	15.852.577	9.015.653	24.868.230

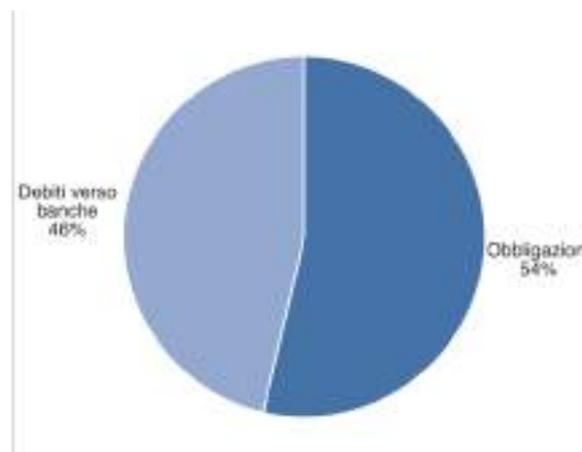
Fonte: Domori SpA (*) Debito verso venditori Prestat Ltd, saldato in 1Q21

Struttura dei debiti per scadenza

Entro l'esercizio successivo



Oltre l'esercizio successivo



Fonte: Domori SpA

Per quanto riguarda la ripartizione geografica del debito, si evidenzia come la maggior parte degli obblighi siano concentrati in Italia (€18,4mn vs €6,5mn di debiti verso l'estero).

Per i debiti finanziari, più dei tre quarti risultano essere verso banche e obbligazionisti italiani, mentre i rimanenti €3,5mn sono dovuti a investitori esteri, più in particolare agli ex soci della controllata Prestat.

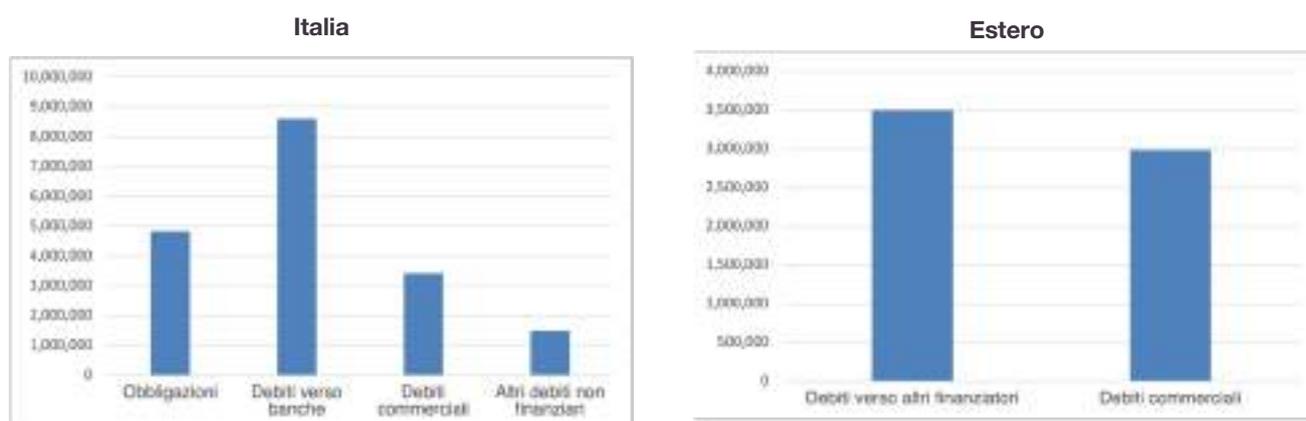
I debiti commerciali, invece, appaiono distribuiti in modo piuttosto omogeneo tra Italia ed estero, totalizzando circa €3mn ciascuno.

Ripartizione dei debiti per area geografica

(€)	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	4.837.469	0	4.837.469
Debiti verso banche	8.594.592	0	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori (*)	0	3.499.999	3.499.999
Acconti	2.541	0	2.541
Debiti verso fornitori	3.326.215	2.330.843	5.657.068
Debiti verso imprese controllate	0	112.097	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	117.025	538.771	655.796
Debiti tributari	159.129	0	159.129
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	280.515	0	280.515
Altri debiti	1.069.044	0	1.069.044
Totale debiti	18.386.520	6.481.710	24.868.230

Fonte: Domori SpA (*) Debito verso venditori Prestat Ltd, saldato in 1Q21

Ripartizione dei debiti per area geografica (€)



Fonte: Domori SpA

Strategie e driver di crescita

Nonostante gli stravolgimenti causati dalla pandemia globale nell'eccezionale anno appena trascorso, Domori prevede ancora una crescita costante nei prossimi anni, sfruttando la grande potenzialità del mercato del cioccolato super premium, riorganizzando la struttura logistica e produttiva del gruppo e puntando su una forte espansione nel mercato estero.

Il tutto nel presupposto di un progressivo **ritorno alla normalità** in termini di vendite sul mercato, soprattutto per quanto riguarda il canale HORECA, fortemente impattato dalla pandemia nel corso del 2020.

Tra le priorità di Domori per quanto riguarda il piano di sviluppo della società nei prossimi anni è possibile individuare:

- ◆ **Consolidare le innovazioni di prodotto** introdotte nel corso del 2020, come le tavolette di criollo Domori nel nuovo formato da 50 grammi e le gocce Retail da 1kg;
- ◆ Mantenere e sviluppare ulteriormente i **rapporti con la grande distribuzione** sia in Italia che all'estero;
- ◆ Favorire la crescita di Domori nel **mercato estero** espandendo l'impronta dell'azienda in nuovi paesi e consolidando la presenza negli Stati Uniti e in Giappone;
- ◆ Aumentare la **brand awareness** presso i consumatori finali con campagne pubblicitarie su principali media, e incoraggiare **un'ulteriore crescita dell'e-commerce**;
- ◆ Trasferimento in un **nuovo sito logistico e produttivo**, in modo da eliminare inefficienze ed abbassare i costi operativi;
- ◆ Avviare la **distribuzione dei prodotti Prestat** sul mercato Italiano.;
- ◆ Finalizzare la transizione a società totalmente improntata alla **sostenibilità**.

Consolidamento delle innovazioni di prodotto

Domori ha introdotto diverse novità di prodotto negli ultimi trimestri, prima fra tutte le tavolette criollo nel nuovo formato da 50g. Al tempo stesso sono continuati gli investimenti per aumentare la sostenibilità del packaging ed eliminare completamente il polistirolo dagli ordini dell'e-commerce.

Le tavolette Domori 50g



Fonte: Domori SpA

A causa della pandemia la domanda per i nuovi prodotti introdotti nel 2020 è stata significativamente influenzata dalle restrizioni imposte e pertanto la società vuole consolidare tali prodotti nel corso del 2021.

In particolare, il management si aspetta di analizzare con attenzione la risposta della distribuzione e del consumatore finale nei confronti dei nuovi prodotti, in modo anche da pianificare eventuali interventi di *fine tuning*, laddove necessari.

Sviluppo dei rapporti con la GDO ed espansione all'estero

Nell'ultimo anno Domori ha intensificato i rapporti con il canale della grande distribuzione, sia per quanto riguarda la commercializzazione di prodotti a marchio proprio, sia per prodotti "private label" di alta gamma.

È possibile aspettarsi che anche nei prossimi anni i ricavi verranno sostenuti da collaborazioni con la GDO sia in Italia che all'estero. Più specificatamente ci si aspetta:

- ◆ Prosecuzione della collaborazione con un cliente nel mercato US per la vendita di prodotti a marchio PL, con la possibile generazione di oltre €2mn di fatturato già nel 2021;
- ◆ Intensificazione dei rapporti commerciali siglati con importanti player della grande distribuzione in Italia (tra cui Esselunga e Conad), legati alla vendita di Tavolette sia a marchio proprio che a marchio "private label" (circa 3,5mn stimati);

Al tempo stesso, il raggio d'azione di Domori nel mercato estero è previsto continuare ad espandersi attraverso diverse collaborazioni:

- ◆ Rinnovo del contratto con un importante cliente indiano per la commercializzazione di prodotti appartenenti alla linea Domori Professional (circa €1mn stimati per il 2021);
- ◆ Espansione delle vendite in altri paesi esteri dove il mercato del cioccolato è di ampie dimensioni, come il Giappone.

Brand awareness per crescere nell'e-commerce e nei negozi propriari

Domori intende aumentare i ricavi generati da canali propriari, siano essi online che offline.

- ◆ **Online.** Paradossalmente il canale **e-commerce ha beneficiato delle restrizioni** causate dall'emergenza Covid-19 nel corso del 2020, fruttando ricavi pari a 618 mila euro, in aumento del 75% rispetto al 2019.

Domori si aspetta un'ulteriore crescita del fatturato generato dall'e-commerce nei prossimi anni, con l'obiettivo di superare il milione di ricavi già nel 2021.

Nel corso del 2021 Domori investirà, inoltre, nello sviluppo di una piattaforma e-commerce dedicata alle vendite dei prodotti Dammann.

- ◆ **Offline.** La pandemia Covid-19 ha ovviamente rallentato, ma non cancellato, i piani per l'apertura del **flagship store di Domori** a Torino per la vendita di prodotti del segmento Retail a marchio Domori.

Ricordiamo che il flagship store, mescolando design, architettura ed esperienze particolari e uniche, ha l'obiettivo di comunicare il brand e i valori aziendali legati al recupero del cacao criollo e di costituire un test per la reazione del mercato. In caso di successo, Domori prevede di aprirne altri non solo in Italia ma anche all'estero;

Strumentale agli obiettivi di cui sopra è l'aumento della *brand awareness* del marchio Domori. Dopo aver avviato una collaborazione col celebre Talent show "Bake Off Italia" diventando sponsor ufficiale e fornendo materia prima per le preparazioni a base di cioccolato, la società ha deciso di aumentare gli investimenti in marketing e pubblicità con la messa in onda del **primo spot televisivo** di Domori, previsto per il prossimo autunno.

Trasferimento del sito logistico e produttivo

Fino ad oggi Domori è riuscita a gestire la crescita dei volumi prodotti agevolmente, nonostante la limitata capacità produttiva dell'impianto corrente.

Le aspettative di accelerazione della crescita nei prossimi anni stanno ora inducendo la società a prendere in considerazione la possibilità di trasferirsi in un nuovo sito logistico e produttivo così da accorpate la produzione, lo stock di materie prime e dei prodotti finiti al fine di raggiungere la massima efficienza possibile, beneficiando di economie di scala e di una sostanziale diminuzione dei costi trasporto e stoccaggio delle merci.

Il tutto dovrebbe quindi riflettersi in un aumento dei margini operativi, che faciliteranno la capacità di generare cassa negli anni a venire.

Infine, spazi più ampi contribuiranno a migliorare la qualità di lavoro di tutti i colleghi, avviare una politica di welfare aziendale ed avere luoghi più spaziosi dedicati alla vendita e alla formazione.

Ci attendiamo la finalizzazione dell'accordo per il trasferimento nel corso del 2022 per poi iniziare le attività a pieno regime nel 2023.

Sinergie con Prestat e crescita volumi Criollo

La controllata Prestat ha chiuso con una perdita operativa sostanzialmente in linea con l'anno precedente nonostante abbia fatturato circa il 34% in meno per via della pandemia e il conseguente lockdown. Questo risultato evidenzia la maggiore efficienza dell'azienda nell'amministrare i costi e i benefici derivanti dalla gestione del nuovo management instauratosi ad Agosto 2020.

Con l'acquisizione Prestat ha avuto accesso all'esclusiva materia prima utilizzata da Domori e ha potuto quindi integrare nella propria produzione il controllo dell'intera catena del valore, "dalla pianta al truffle".

L'obiettivo di Domori è ora di integrare sempre di più le vendite di Prestat, allargare la gamma e aumentarne la distribuzione fuori dal Regno Unito, migliorando la leva operativa di Prestat e il margine di distribuzione per Domori.

In tale senso, nel corso del 2021 Domori si pone la priorità di iniziare la distribuzione dei prodotti a marchio Prestat in Italia.

Per quanto concerne la produzione di Criollo nel 2021 ci si aspetta una maggiore produzione nelle piantagioni di proprietà per sostenere un maggiore fabbisogno da parte di Domori.

Si stima che il consumo di Criollo si aggirerà attorno alle 40 tonnellate di criollo, il doppio rispetto all'anno precedente, al fine di far fronte agli ingenti ordini previsti.

Il target di medio/lungo termine rimane ancora più ambizioso, ovvero 50/60 tonnellate di Criollo utilizzato all'anno.

Transizione a società totalmente improntata alla sostenibilità

Per mission societaria e perimetro di attività, da sempre Domori ha un approccio di business volto alla sostenibilità e al rispetto di tutti gli stakeholder.

Tale approccio ha subito una accelerazione nel 2020 tanto che in occasione della trasformazione da S.r.l. a S.p.A., Domori ha acquisito lo status di Società Benefit.

Domori, dal 2020 società benefit...

In qualità di Società Benefit Domori intende **perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Tra gli obiettivi che Domori intende perseguire è possibile annotare:

- ◆ Consolidamento e ampliamento delle **attività a sostegno degli enti territoriali nazionali**. Inoltre, è prevista una collaborazione con il gruppo Abele, associazione attiva in Costa d’Avorio a sostegno delle fasce deboli della popolazione;
- ◆ Sviluppo di una piattaforma per il **Welfare Aziendale** dotata di misure sulla conciliazione famiglia/lavoro, la salute e il benessere e la pensione;
- ◆ Proseguimento del processo di revisione degli imballaggi, **con un focus sull’abbattimento degli sprechi e sulla riduzione dei materiali** (l’obiettivo è una riduzione del 30% sul consumo di tutti i materiali d’imballaggio);
- ◆ **Efficientamento degli impianti** presenti in stabilimento volti a produrre vapore d’acqua per le attività di debatterizzazione e tostatura delle fave. In particolare, la coibentazione delle reti di trasporto del vapore d’acqua risulterà in una diminuzione dei consumi di gas metano;
- ◆ Somministrazione alle aziende fornitrici **di questionari riguardo l’impatto ambientale** che queste possono avere nella catena del valore dei propri prodotti e l’incremento della percentuale di acquisto di cacao BIO sul totale di cacao acquistato;

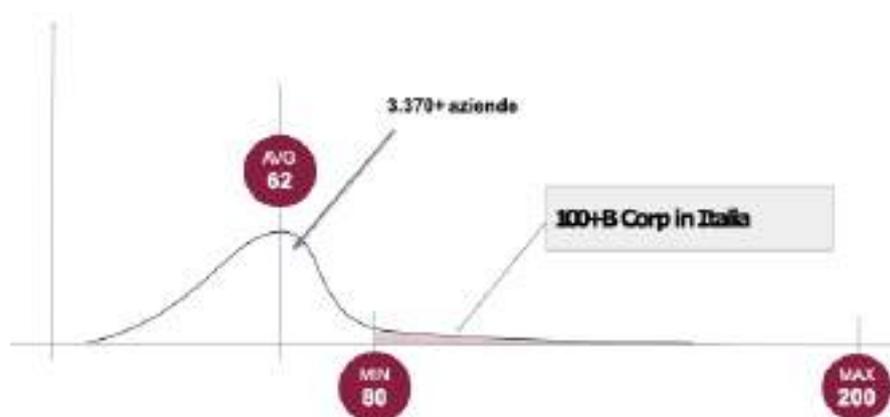
...e prossimamente B-Corp

Nel corso del 2020 Domori ha, inoltre, avviato la procedura per ottenere la certificazione B-Corp, che identifica le imprese che fanno volontariamente misurare da un ente esterno indipendente gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalla gestione.

La certificazione B-Corp viene acquisita quando, dall’applicazione del protocollo di analisi B Impact Assessment, si ottiene un punteggio almeno pari a 80, su una scala da 0 a 200.

Già durante il primo assessment, a cui Domori è stata sottoposta, il risultato è stato superiore alla media delle aziende italiane che si avvicinano a questa certificazione. La previsione è che già nei prossimi trimestri Domori possa ulteriormente migliorare il proprio punteggio e quindi ottenere la certificazione.

B impact Assessment - Italia



Fonte: Domori SpA

Revisione delle stime 2021-2026

Alla luce dei risultati 2020 e delle prospettive aggiornate del business, abbiamo rivisto le **stime per il periodo 2021-26** come segue:

- ◆ **Profilo dei ricavi sostanzialmente invariato.** Se il Retail sta dimostrando una capacità di crescita più elevata delle attese, (e gli accordi con la GDO, alcuni già sottoscritti e altri ancora da sottoscrivere, devono ancora esplicitare tutto il proprio potenziale), allo stesso tempo l'imprevedibilità del contesto epidemiologico impone cautela;
- ◆ **Marginalità attesa rivista leggermente al rialzo,** al fine di incorporare l'aspettativa di un migliore mix di ricavi e una più attenta gestione dei costi operativi anche grazie al futuro trasferimento del sito logistico e produttivo dell'azienda;
- ◆ **Accelerazione del percorso di riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto** grazie alla rinegoziazione dell'acquisizione Prestat Ltd e alla dinamica del capitale circolante.

Per quanto riguarda poi più nello specifico i cambiamenti apportati alle **stime 2021-22**:

- ◆ I ricavi sono sostanzialmente invariati, rispettivamente pari a circa €23mn e €25.5mn;
- ◆ L'EBITDA è rivisto al rialzo a €1,36mn nel 2021 e €1,7mn nel 2022;
- ◆ L'Indebitamento Finanziario Netto è rivisto al ribasso di circa €1,3mn e €1,1mn, per i fenomeni già citati.

Domori: confronto tra vecchie e nuove stime 2021E-22E

(€ '000)	2021E			2022E		
	Vecchie	Nuove	Δ (%)	Vecchie	Nuove	Δ (%)
Vendite Nette	23.043	23.043	0%	25.572	25.572	0%
EBITDA	1.126	1.365	21%	1.508	1.703	13%
EBITDA Margin (%)	4,9%	5,9%	100bps	5,9%	6,7%	80bps
EBIT	521	760	46%	871	1.066	22%
Risultato Netto	11	238	n.s.	258	440	71%
Posizione Finanziaria Netta	-10.598	-8.313	n.s.	-9.030	-6.894	n.s.

Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Di seguito il riassunto delle nuove stime per il periodo 2021E-26E che evidenziano il rimborso completo dei debiti entro il 2026, circa un anno e mezzo in anticipo rispetto alle precedenti stime.

Domori: Principali indicatori economico-finanziari 2021E-2026E

(€ '000)	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Vendite Nette	23.043	25.572	28.029	30.349	32.472	34.326
EBITDA	1.365	1.703	2.208	2.710	3.442	3.894
Risultato Netto	238	440	819	1.346	1.973	2.210
Patrimonio Netto	5.766	6.206	7.025	8.371	10.344	12.554
Posizione Finanziaria Netta	-8.313	-6.894	-5.228	-3.137	-840	1.431

Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Conto Economico

Fatturato stimato in crescita grazie a retail e prodotti proprietari

I ricavi di Domori per il periodo 2020A-26E sono attesi crescere ad un **tasso medio annuo di circa il 10,9%, fino a €34mn**, sostanzialmente in linea con la ricerca Value Track di fine ottobre 2020.

È previsto che la suddetta crescita sia prevalentemente guidata dalla vendita di prodotti Retail Domori attraverso la prosecuzione delle collaborazioni con la GDO, ma al tempo stesso ci si aspetta anche una ripresa nelle vendite dei prodotti del segmento Professional.

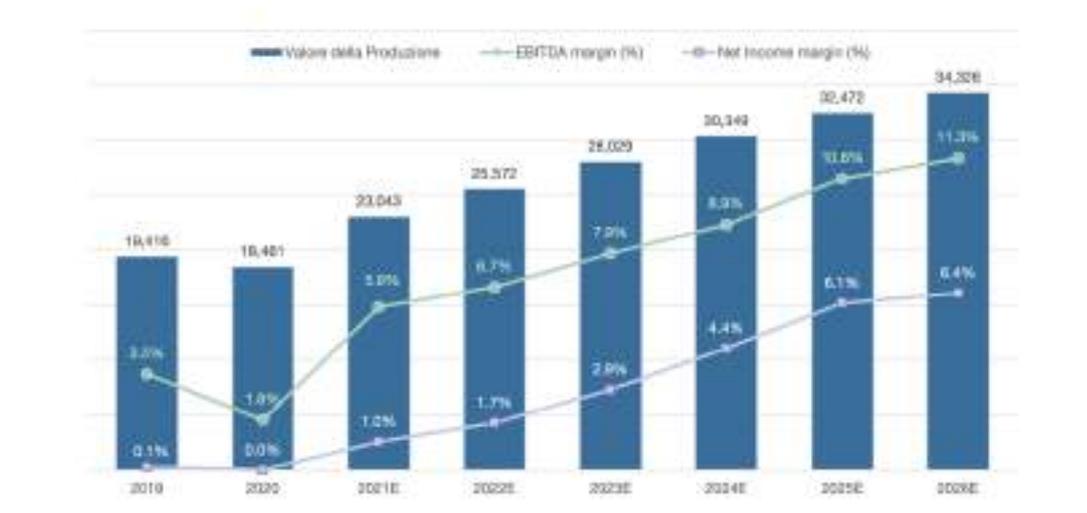
Redditività operativa e netta in miglioramento

Ci attendiamo che la crescita del fatturato possa essere accompagnata da un incremento più che proporzionale dei margini per via di un migliore mix di ricavi, e della attesa riduzione dei costi operativi dell'azienda a partire dal 2023 grazie alle possibili economie di scala legate al nuovo sito logistico e produttivo allo studio.

Più nello specifico:

- ◆ L'**EBITDA** è atteso a circa €3,9mn nel 2026E, (tasso annuo di crescita composto del 50%), con il margine EBITDA che passa dal 5,9% 2021E al 11,3% nel 2026E;
- ◆ L'**EBIT** è stimato crescere in maniera più che proporzionale rispetto all'EBITDA, passando da una perdita di €171 mila nel 2020 a circa €3,5mn nel 2026E (EBIT Margin pari a 6,4%).

Valore della produzione e profittabilità 2020A-26E



Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Sotto la linea dell'EBIT notiamo:

- ◆ **Oneri finanziari** sono stimati in progressivo calo nel corso degli anni. Considerando l'incremento atteso della profittabilità, si prevede che l'incidenza degli oneri finanziari sul risultato operativo diminuirà significativamente, passando da 42% nel 2021E a 7% nel 2026E;
- ◆ **Utile Netto positivo già a partire dal 2021** (€238 mila) e in crescita progressiva anno dopo anno per via di quanto già segnalato. Nel 2026E ci attendiamo che l'Utile Netto possa avvicinarsi a circa €2,2mn.

Conto Economico 2020-2026E

(€'000)	2020	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Valore della Produzione	18.461	23.043	25.572	28.029	30.349	32.472	34.326
VoP variazione %	-5%	25%	11%	10%	8%	7%	6%
Costi della produzione	-14.385	-17.844	-19.934	-21.817	-23.600	-24.956	-26.358
Primo Margine	4.077	5.199	5.639	6.212	6.749	7.516	7.968
Costo del lavoro	-3.741	-3.834	-3.936	-4.004	-4.039	-4.074	-4.074
EBITDA	336	1.365	1.703	2.208	2.710	3.442	3.894
EBITDA margin (%)	1,8%	5,9%	6,7%	7,9%	8,9%	10,6%	11,3%
D&A	-507	-605	-637	-623	-426	-387	-390
EBIT	-171	760	1.066	1.584	2.284	3.055	3.504
EBIT margin (%)	nm	3,3%	4,2%	5,7%	7,5%	9,4%	10,2%
Oneri Finanziari	-157	-320	-278	-259	-248	-223	-251
Risultato prima delle imposte	-328	440	788	1.325	2.035	2.832	3.253
Imposte sul reddito d'esercizio	21	-202	-348	-506	-690	-859	-1.043
Aliquota fiscale (%)	-6,5%	-46,0%	-44,1%	-38,2%	-33,9%	-30,3%	-32,1%
Utile dell'esercizio	-306	238	440	819	1.346	1.973	2.210

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Cash Flow e Stato Patrimoniale

Nel periodo **2021E-26E** ci attendiamo un **EBITDA cumulato pari a circa €15,3mn** che dovrebbe poi tradursi in **flusso di cassa netto cumulato pari a €9,5mn** grazie al quale prevediamo che **l'Indebitamento Finanziario Netto si abbatta completamente entro il 2026**, circa un anno e mezzo in anticipo rispetto alle nostre precedenti stime.

Per quanto riguarda l'evoluzione annuale del *free cash flow*, stimiamo che dopo l'ottima performance del 2020 ci possa essere un ritracciamento nel 2021, ma dal 2023 in poi è atteso rimanere positivo anche negli anni a seguire, passando da €1,7mn del 2023E a €2,3mn nel 2026E.

In particolare, evidenziamo:

- ◆ Investimenti netti molto contenuti, intorno ai €300k annui per l'intero periodo considerato, a cui si potrebbe aggiungere del capex non ricorrente a seconda delle decisioni che verranno prese relativamente al nuovo sito logistico produttivo allo studio;
- ◆ Riguardo al Capitale Circolante Netto, ci attendiamo un costante miglioramento in termini di incidenza sul fatturato (CCN che passa da 31% del 2020 a 14,8% nel 2026E) per effetto del mix clienti progressivamente incentrato su Retail e estero.

Breakdown Capitale Circolante Netto 2020-2026E

(€'000)	2020	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Magazzino	5.784	5.204	5.189	5.159	5.215	5.412	5.640
Crediti Commerciali	7.258	8.507	8.903	9.255	9.561	10.050	10.526
Debiti Commerciali	-6.424	-6.411	-7.219	-7.898	-8.539	-9.107	-9.496
Capitale Circolante Commerciale	6.618	7.301	6.872	6.516	6.237	6.356	6.670
Altri crediti	313	254	227	234	170	249	257
Altri debiti	-1.069	-898	-737	-775	-732	-801	-795
Crediti (debiti) netti - Tasse	-132	-202	-348	-506	-690	-859	-1.043
Capitale Circolante Netto	5.730	6.454	6.015	5.469	4.986	4.944	5.089

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Stato Patrimoniale 2020-2026E

(€'000)	2020	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Capitale Circolante	5.730	6.454	6.015	5.469	4.986	4.944	5.089
Attivo Fisso Netto	8.970	8.964	8.674	8.530	8.577	8.577	8.621
Fondo rischi e oneri	1.067	1.339	1.589	1.746	2.056	2.337	2.587
Capitale Investito Netto	13.632	14.079	13.101	12.253	11.508	11.184	11.124
Patrimonio Netto del gruppo	5.528	5.766	6.206	7.025	8.371	10.344	12.554
PFN con crediti finanziari vs Prestat	-8.104	-8.313	-6.894	-5.228	-3.137	-840	1.431
PFN senza crediti finanz, vs Prestat	-10,342	-10,463	-8,924	-7,108	-4,837	-2,340	181

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Cash Flow 2020-2026E

(€'000)	2020	2021E	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
EBITDA	336	1.365	1.703	2.208	2.710	3.442	3.894
Var. Capitale Circolante Netto	1.430	-724	439	546	483	43	-146
Investimenti netti (-)	-739	-360	-272	-354	-344	-252	-294
Var. fondi	150	272	250	157	310	281	250
Flusso cassa operativo pre-tax	1.178	553	2.120	2.556	3.159	3.514	3.704
Imposte societarie	-81	-202	-348	-506	-690	-859	-1.043
Flusso di cassa operativo	1.097	350	1.772	2.050	2.469	2.655	2.661
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Altri elementi operativi	1.282	-240	-75	-125	-129	-135	-140
Oneri finanziari	-95	-320	-278	-259	-248	-223	-251
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa netto	2.284	-209	1.419	1.667	2.091	2.297	2.270

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Sulla base delle nostre stime per il periodo 2020-26E si evidenzia, quindi, un netto miglioramento della posizione debitoria di Domori:

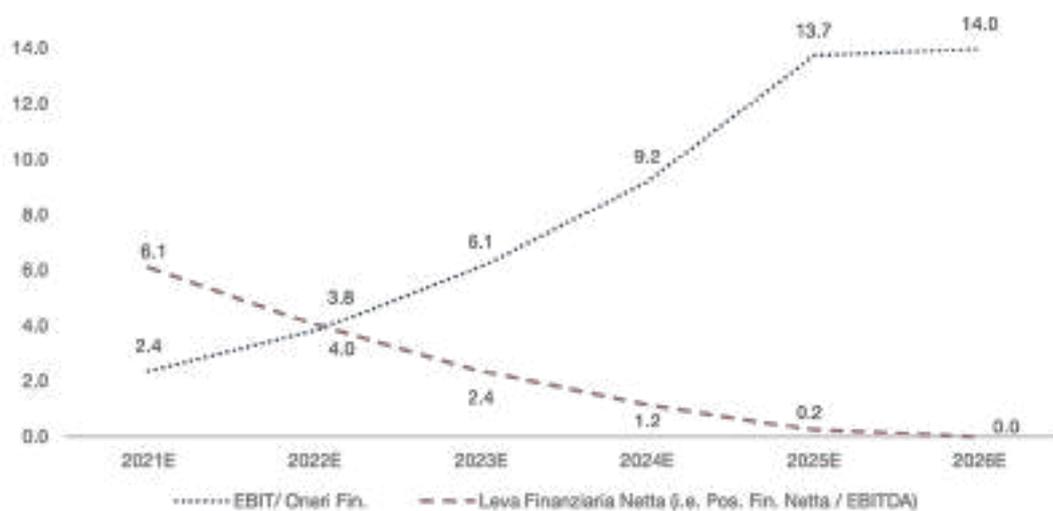
- ◆ Indice di Copertura (EBIT/ Oneri finanziari) in forte crescita, passando da 2,4 nel 2021E a 14,0 nel 2026E;
- ◆ Leva Finanziaria Netta in forte riduzione da 6,1 nel 2021E a zero al 2026E.

Evoluzione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel periodo 2020A-2026E



Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Indicatori finanziari 2021E-26E



Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Appendice: Business profile Domori

Domori rappresenta **uno dei principali produttori europei di cioccolato**, e di altri derivati del cacao, nel segmento “super premium”.

Domori si presenta, infatti, come la prima azienda produttrice di cioccolato che impiega solo ed esclusivamente cacao “fine” e in particolare la varietà di cacao Criollo, la più rara e pregiata al mondo.

Punti fondanti del business model di Domori sono:

- ◆ Focus sul **segmento super premium** del mercato del cioccolato e valorizzazione del cacao **Criollo**, la varietà più rara e pregiata al mondo;
- ◆ Integrazione verticale con il **controllo dell'intera filiera**, dalla produzione di fave di cacao nelle piantagioni proprietarie in Venezuela e Ecuador, alla lavorazione e commercializzazione del cioccolato;
- ◆ Instaurazione di rapporti a lungo termine con i produttori terzi di cacao, attraverso un costante interscambio - per migliorare sia le loro condizioni di vita e lavoro, sia la produttività delle coltivazioni di cacao - a tutela di un'**agricoltura e di un'industria sostenibili**;
- ◆ **Processi di lavorazione innovativi, a basso impatto**, caratterizzati da una sostanziale semplicità delle ricette per la piena valorizzazione della materia prima (“less is more”).

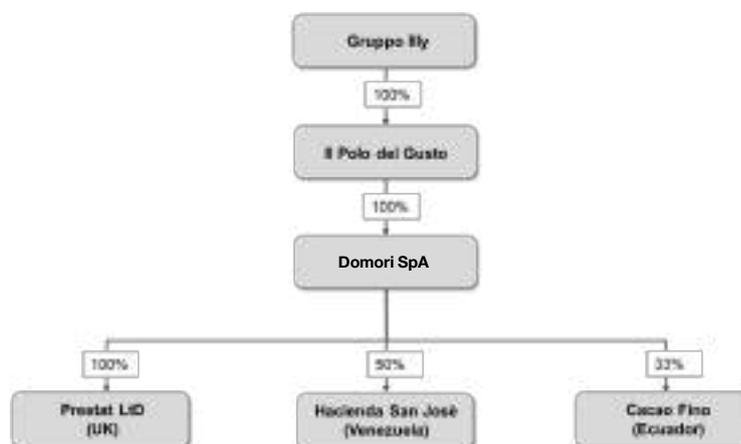
Un solido e sinergico azionista: il Gruppo Illy

“Domori” in veneziano, significa “due mori”, ovvero i due semi di cacao e caffè, a sottolinearne le affinità gastronomiche. Non per niente, Domori è interamente controllata dal gruppo Illy, o più precisamente dalla sub-holding del gruppo chiamata Il Polo del Gusto, che raggruppa le società del gruppo Illy al di fuori del business del caffè.

A valle, Domori detiene tre partecipazioni direttamente consolidate dalla sub holding Il Polo del Gusto e non da Domori, che tuttavia le gestisce e con le quali, Prestat in particolare, ha elaborato un piano di integrazione e valorizzazione delle possibili sinergie. Queste sono:

- ◆ Prestat Ltd: società inglese, attiva anch'essa nel segmento del cioccolato super premium;
- ◆ Hacienda San José e Cacao Fino: società che detengono piantagioni di fave di cacao in America Latina.

Partecipogramma del gruppo Domori



Fonte: Domori SpA

Domori: produzione e distribuzione di prodotti super premium

Domori colloca sicuramente il suo *core business* nella produzione di cioccolato “super premium”, ma da giugno 2017 ha cominciato ad ampliare il portafoglio prodotti commercializzati stringendo accordi con aziende terze, sempre attive nel segmento super premium del settore *food & beverage*.

La ragione principale di questa attività di “co-distribuzione” è duplice per Domori:

- 1) il raggiungimento di importanti vantaggi di scala sulla distribuzione sia in Italia da parte di Domori, sia estera da parte dei partner che distribuiscono prodotti Domori, e quindi la copertura dei costi di distribuzione non raggiungibile altrimenti, vista la dimensione del *core business*;
- 2) favorire la penetrazione dei prodotti Domori presso entrambi i canali *Retail* e *Professional*, con una valenza più strategica e di medio periodo.

Domori suddivide dunque il suo portafoglio prodotti in due macroaree:

- ◆ Prodotti proprietari;
- ◆ Prodotti di terzi, commercializzati tramite licenze di distribuzione.

Il portafoglio di prodotti proprietari

Tra i prodotti propri si distingue la linea **Cioccolato Retail** e quella **Cioccolato Professional**.

I principali prodotti della linea Retail sono:

- ◆ I cioccolatini **Napolitains**;
- ◆ Le **Tavolette** di cioccolato;
- ◆ I confetti ricoperti di cioccolato fondente **Dragees**.

Inoltre, il portafoglio Retail ha visto un forte incremento della produzione di **fave di cacao ricoperte** e **gocce di cioccolato** nel corso del 2020.

D’altro canto, la linea Professional coinvolge prevalentemente **pastiglie di cioccolato** destinate all’uso da parte di professionisti, quali laboratori di pasticceria, ristoranti e similari.

Prodotti Domori: linea Retail...

Napolitains



Tavolette



Dragees



Fonte: Domori SpA

...e Linea Professional



Fonte: Domori SpA

Il portafoglio di prodotti di terzi distribuiti tramite licenze

Oltre alla produzione propria, Domori si occupa della distribuzione sia di prodotti di altre aziende appartenenti al Polo del Gusto che di alcuni selezionati brand di prestigio esterni al mondo Illy.

Tra le aziende del Polo del Gusto annotiamo:

- ◆ **Agrimontana:** azienda leader nel settore delle confetture extra e della frutta candita;
- ◆ **Mastrojanni:** una delle aziende di Brunello di Montalcino più rispettate dai conoscitori;
- ◆ **Dammann Frères:** storica maison di tè francese.

Tra le aziende terze, esterne al Polo del Gusto e al Gruppo Illy in generale, distinguiamo:

- ◆ **Taittinger:** maison produttrice di champagne;
- ◆ **Canonica a Cerreto:** azienda produttrice secolare di vino e olio d'oliva;
- ◆ **Vermouth Bottega:** azienda produttrice di vini e liquori;
- ◆ **Birrificio San Gimignano:** specializzata nella produzione di birre artigianali e biologiche;
- ◆ **Elisir Gambrinus:** azienda produttrice dell'unico liquore al mondo ottenuto dall'invecchiamento del vino e custode delle antiche tradizioni delle "Terre del Piave".

I prodotti distribuiti



Fonte: Domori SpA

Il mercato di riferimento

La produzione globale di cacao è di circa 5 milioni di tonnellate annue (circa 18 miliardi di dollari di controvalore) di cui però solo una frazione pari allo 0,001% è rappresentato dal Criollo, il cacao più pregiato che esista e che costituisce una delle materie prime utilizzate da Domori.

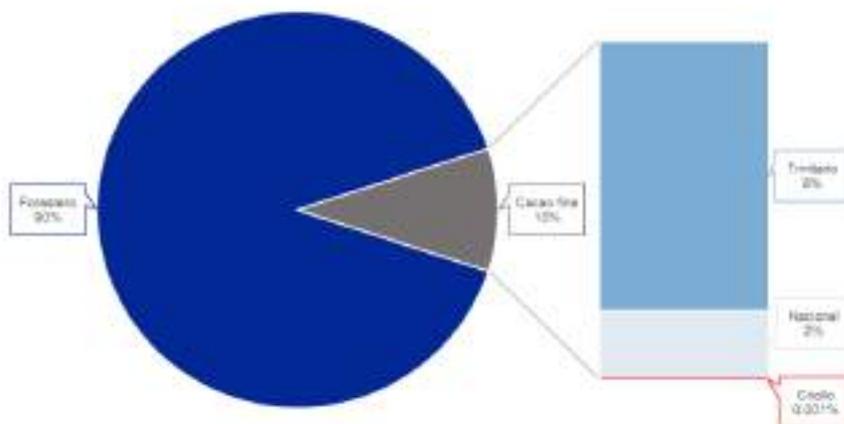
La produzione mondiale di cacao è pressoché interamente dominata dalle coltivazioni di **Forastero**, la tipologia più diffusa per via dell'alta produttività e resistenza delle coltivazioni, che tuttavia implica un trade off in termini di minore qualità del seme.

Il restante 10% della produzione globale è rappresentato dal cosiddetto **Cacao Fine**, ovvero una tipologia più rara e pregiata di cacao, caratterizzata da coltivazioni più delicate e meno produttive, originarie del continente sudamericano.

Il Cacao Fine comprende al suo interno tre ulteriori varianti:

- ◆ **Il Criollo:** il cacao più pregiato al mondo, rinomato per la sua cremosità, rotondità e dolcezza, in quanto non contiene tannini;
- ◆ **Il Nacional:** geneticamente un Forastero, ma con note aromatiche più pregiate, classificato quindi come cacao fine;
- ◆ **Il Trinitario:** un seme ibrido risultato dell'incrocio di Criollo e Forastero che presenta alcune varietà aromatiche e sensoriali del primo, con la forza e resistenza del secondo.

Principali tipologie di cacao prodotte nel mondo



Fonte: Domori SpA

Cioccolato premium è segmento a maggiore crescita

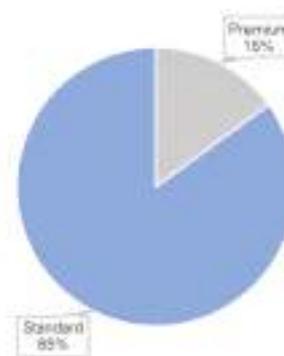
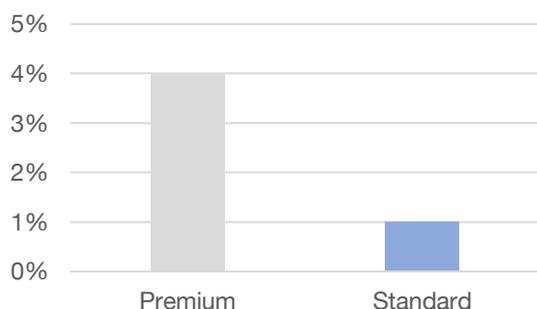
Così come il cacao stesso, anche il cioccolato rivela qualità differenti, a seconda del livello di purezza della materia prima utilizzata e del processo di lavorazione.

Laddove venga utilizzato cacao fine e un attento processo di lavorazione si può parlare di **cioccolato premium**. Qualora il cioccolato non dovesse presentare le caratteristiche sopra descritte si potrà parlare di **cioccolato standard**.

È interessante notare come il cioccolato premium valga solo il 15% del totale (stime per il 2019), ma sia stimato crescere a tassi molto superiori rispetto al cioccolato standard, ad indicare un generale spostamento dell'interesse verso varietà di cioccolato di qualità superiore.

È evidente come il posizionamento di Domori sia quindi ottimale per intercettare questo trend di mercato che si muove verso una categoria di cioccolato più sostenibile, sana ed esclusiva.

Cioccolato premium vs. standard: tassi di crescita e market split 2019 (volumi)



Fonte: Nielsen, UBS

DISCLAIMER

THIS DOCUMENT IS PREPARED BY VALUE TRACK S.R.L. THIS DOCUMENT IS BEING FURNISHED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION ON A CONFIDENTIAL BASIS AND MAY NOT BE REPRODUCED, REDISTRIBUTED OR PASSED ON, IN WHOLE OR IN PART, TO ANY OTHER PERSON. IN PARTICULAR, NEITHER THIS DOCUMENT NOR ANY COPY THEREOF MAY BE TAKEN OR TRANSMITTED OR DISTRIBUTED, DIRECTLY OR INDIRECTLY, INTO CANADA OR JAPAN OR AUSTRALIA TO ANY RESIDENT THEREOF OR INTO THE UNITED STATES, ITS TERRITORIES OR POSSESSIONS. THE DISTRIBUTION OF THIS DOCUMENT IN OTHER JURISDICTIONS MAY BE RESTRICTED BY LAW AND PERSONS INTO WHOSE POSSESSION THIS DOCUMENT COMES SHOULD INFORM THEMSELVES ABOUT, AND OBSERVE, ANY SUCH RESTRICTION. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF THE LAWS OF ANY SUCH OTHER JURISDICTION. THIS DOCUMENT DOES NOT CONSTITUTE OR FORM PART OF, AND SHOULD NOT BE CONSTRUED AS, AN OFFER, INVITATION OR INDUCEMENT TO SUBSCRIBE FOR OR PURCHASE ANY SECURITIES, AND NEITHER THIS DOCUMENT NOR ANYTHING CONTAINED HEREIN SHALL FORM THE BASIS OF OR BE RELIED ON IN CONNECTION WITH OR ACT AS AN INVITATION OR INDUCEMENT TO ENTER INTO ANY CONTRACT OR COMMITMENT WHATSOEVER. THIS DOCUMENT HAS NOT BEEN PUBLISHED GENERALLY AND HAS ONLY BEEN MADE AVAILABLE TO INSTITUTIONAL INVESTORS. IN MAKING AN INVESTMENT DECISION, POTENTIAL INVESTORS MUST RELY ON THEIR OWN EXAMINATION OF THE COMPANY AND ITS GROUP INCLUDING THE MERITS AND RISKS INVOLVED. ANY DECISION TO PURCHASE OR SUBSCRIBE FOR SECURITIES IN ANY OFFERING MUST BE MADE SOLELY ON THE BASIS OF THE INFORMATION CONTAINED IN THE ADMISSION DOCUMENT (*DOCUMENTO DI AMMISSIONE*) IN ITALIAN LANGUAGE (AND ANY SUPPLEMENTS THERETO) ISSUED IN CONNECTION WITH SUCH OFFERING. THIS DOCUMENT IS FOR DISTRIBUTION IN OR FROM THE UNITED KINGDOM ONLY TO PERSONS WHO: (I) HAVE PROFESSIONAL EXPERIENCE IN MATTERS RELATING TO INVESTMENTS FALLING WITHIN ARTICLE 19(5) OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000 (FINANCIAL PROMOTION) ORDER 2005 (AS AMENDED, THE “**FINANCIAL PROMOTION ORDER**”), (II) ARE PERSONS FALLING WITHIN ARTICLE 49(2)(A) TO (D) (“HIGH NET WORTH COMPANIES, UNINCORPORATED ASSOCIATIONS ETC.”) OF THE FINANCIAL PROMOTION ORDER, (III) ARE OUTSIDE THE UNITED KINGDOM, OR (IV) ARE PERSONS TO WHOM AN INVITATION OR INDUCEMENT TO ENGAGE IN INVESTMENT ACTIVITY (WITHIN THE MEANING OF SECTION 21 OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000) IN CONNECTION WITH THE ISSUE OR SALE OF ANY SECURITIES MAY OTHERWISE LAWFULLY BE COMMUNICATED OR CAUSED TO BE COMMUNICATED (ALL SUCH PERSONS TOGETHER BEING REFERRED TO AS “**RELEVANT PERSONS**”). THIS DOCUMENT IS DIRECTED ONLY AT RELEVANT PERSONS AND MUST NOT BE ACTED ON OR RELIED ON BY PERSONS WHO ARE NOT RELEVANT PERSONS. ANY INVESTMENT OR INVESTMENT ACTIVITY TO WHICH THIS DOCUMENT RELATES IS AVAILABLE ONLY TO RELEVANT PERSONS AND WILL BE ENGAGED IN ONLY WITH RELEVANT PERSONS. IN ITALY THIS DOCUMENT IS BEING DISTRIBUTED ONLY TO, AND IS DIRECTED AT QUALIFIED INVESTORS WITHIN THE MEANING OF ARTICLE 100 OF LEGISLATIVE DECREE NO. 58 OF 24 FEBRUARY 1998, AS AMENDED, AND ARTICLE 34-TER, PARAGRAPH 1, LETTER B), OF CONSOB REGULATION ON ISSUERS NO. 11971 OF MAY 14, 1999, AS SUBSEQUENTLY AMENDED (THE “**ISSUERS’ REGULATION**”) PROVIDED THAT SUCH QUALIFIED INVESTORS WILL ACT IN THEIR CAPACITY AND NOT AS DEPOSITARIES OR NOMINEES FOR OTHER SHAREHOLDERS, SUCH AS PERSONS AUTHORISED AND REGULATED TO OPERATE IN FINANCIAL MARKETS, BOTH ITALIAN AND FOREIGN, I.E.: A) BANKS; B) INVESTMENT FIRMS; C) OTHER AUTHORISED AND REGULATED FINANCIAL INSTITUTIONS; D) INSURANCE COMPANIES; E) COLLECTIVE INVESTMENT UNDERTAKINGS AND MANAGEMENT COMPANIES FOR SUCH UNDERTAKINGS; F) PENSION FUNDS AND MANAGEMENT COMPANIES FOR SUCH FUNDS; G) DEALERS ACTING ON THEIR OWN ACCOUNT ON COMMODITIES AND COMMODITY-BASED DERIVATIVES; H) PERSONS DEALING EXCLUSIVELY ON THEIR OWN ACCOUNT ON FINANCIAL INSTRUMENTS MARKETS WITH INDIRECT MEMBERSHIP OF CLEARING AND SETTLEMENT SERVICES AND THE LOCAL COMPENSATORY AND GUARANTEE SYSTEM; I) OTHER INSTITUTIONAL INVESTORS; L) STOCKBROKERS; (2) LARGE COMPANIES WHICH AT INDIVIDUAL COMPANY LEVEL MEET AT LEAST TWO OF THE FOLLOWING REQUIREMENTS: – BALANCE SHEET TOTAL: 20,000,000 EURO, – NET REVENUES: 40,000,000 EURO, – OWN FUNDS: 2,000,000 EURO; (3) INSTITUTIONAL INVESTORS WHOSE MAIN ACTIVITY IS INVESTMENT IN FINANCIAL INSTRUMENTS, INCLUDING COMPANIES DEDICATED TO THE SECURITISATION OF ASSETS AND OTHER FINANCIAL TRANSACTIONS (ALL SUCH PERSONS TOGETHER BEING REFERRED TO AS “**RELEVANT PERSONS**”). ANY PERSON WHO IS NOT A RELEVANT PERSON SHOULD NOT ACT OR RELY ON THIS DOCUMENT OR ANY OF ITS CONTENTS. THIS DOCUMENT IS NOT ADDRESSED TO ANY MEMBER OF THE GENERAL PUBLIC IN ITALY. UNDER NO CIRCUMSTANCES SHOULD THIS DOCUMENT CIRCULATE AMONG, OR BE DISTRIBUTED IN ITALY TO (I) A MEMBER OF THE GENERAL PUBLIC, (II) INDIVIDUALS OR ENTITIES FALLING OUTSIDE THE DEFINITION OF “QUALIFIED INVESTORS” AS SPECIFIED ABOVE OR (III) DISTRIBUTION CHANNELS THROUGH WHICH INFORMATION IS OR IS LIKELY TO BECOME AVAILABLE TO A LARGE NUMBER OF PERSONS. THIS DOCUMENT IS BEING DISTRIBUTED TO AND IS DIRECTED ONLY AT PERSONS IN MEMBER STATES OF THE EUROPEAN ECONOMIC AREA (“EEA”) WHO ARE “QUALIFIED INVESTORS” WITHIN THE MEANING OF ARTICLE 2(1)(E) OF THE PROSPECTUS DIRECTIVE (DIRECTIVE 2003/71/EC), (“**QUALIFIED INVESTORS**”). ANY PERSON IN THE EEA WHO RECEIVES THIS DOCUMENT WILL BE DEEMED TO HAVE REPRESENTED AND AGREED THAT IT IS A QUALIFIED INVESTOR. ANY SUCH RECIPIENT WILL ALSO BE DEEMED TO HAVE REPRESENTED AND AGREED THAT IT HAS NOT RECEIVED THIS DOCUMENT ON BEHALF OF PERSONS IN THE EEA OTHER THAN QUALIFIED INVESTORS OR PERSONS IN THE UK, ITALY AND OTHER MEMBER STATES (WHERE EQUIVALENT LEGISLATION EXISTS) FOR WHOM THE INVESTOR HAS AUTHORITY TO MAKE DECISIONS ON A WHOLLY DISCRETIONARY BASIS. THE COMPANY, VALUE TRACK S.R.L. AND THEIR AFFILIATES, AND OTHERS WILL RELY UPON THE TRUTH AND ACCURACY OF THE FOREGOING REPRESENTATIONS AND AGREEMENTS. ANY PERSON IN THE EEA WHO IS NOT A QUALIFIED INVESTOR SHOULD NOT ACT OR RELY ON THIS DOCUMENT OR ANY OF ITS CONTENTS. THE EXPRESSION “PROSPECTUS DIRECTIVE” MEANS DIRECTIVE 2003/71/EC (AND AMENDMENTS THERETO, INCLUDING THE 2010 PD AMENDING DIRECTIVE, TO THE EXTENT IMPLEMENTED IN THE RELEVANT MEMBER STATE), AND INCLUDES ANY RELEVANT IMPLEMENTING MEASURE IN THE RELEVANT MEMBER STATE AND THE EXPRESSION “2010 PD AMENDING DIRECTIVE” MEANS DIRECTIVE 2010/73/EU. **DOMORI S.P.A. (THE “COMPANY”)** IS A RESEARCH CLIENT OF VALUE TRACK S.R.L. THIS DOCUMENT HAS BEEN PRODUCED INDEPENDENTLY OF THE COMPANY AND ITS SHAREHOLDERS, AND ANY FORECASTS, OPINIONS AND EXPECTATIONS CONTAINED HEREIN ARE ENTIRELY THOSE OF VALUE TRACK S.R.L. AND ARE GIVEN AS PART OF ITS NORMAL RESEARCH ACTIVITY AND SHOULD NOT BE RELIED UPON AS HAVING BEEN AUTHORISED OR APPROVED BY ANY OTHER PERSON. VALUE TRACK S.R.L. HAS NO AUTHORITY WHATSOEVER TO MAKE ANY REPRESENTATION OR WARRANTY ON BEHALF OF THE COMPANY, ITS SHAREHOLDERS, ANY OF ITS ADVISORS, OR ANY OTHER PERSON IN CONNECTION THEREWITH. WHILE ALL REASONABLE CARE HAS BEEN TAKEN TO ENSURE THAT THE FACTS STATED HEREIN ARE ACCURATE AND THAT THE FORECASTS, OPINIONS AND EXPECTATIONS CONTAINED HEREIN ARE FAIR AND REASONABLE, VALUE TRACK S.R.L. HAS NOT VERIFIED THE CONTENTS HEREOF AND ACCORDINGLY NONE OF VALUE TRACK S.R.L., THE COMPANY, ITS SHAREHOLDERS, ANY ADVISORS TO THE COMPANY OR ITS SHAREHOLDERS OR ANY OTHER PERSON IN CONNECTION THEREWITH NOR ANY OF THEIR RESPECTIVE DIRECTORS, OFFICERS OR EMPLOYEES, SHALL BE IN ANY WAY RESPONSIBLE FOR THE CONTENTS HEREOF AND NO RELIANCE SHOULD BE PLACED ON THE ACCURACY, FAIRNESS, OR COMPLETENESS OF THE INFORMATION CONTAINED IN THIS DOCUMENT. NO PERSON ACCEPTS ANY LIABILITY WHATSOEVER FOR ANY LOSS HOWSOEVER ARISING FROM THE USE OF THIS DOCUMENT OR OF ITS CONTENTS OR OTHERWISE ARISING IN CONNECTION THEREWITH. TO THE EXTENT PERMITTED BY LAW AND BY REGULATIONS, VALUE TRACK S.R.L. (OR ITS OFFICERS, DIRECTORS OR EMPLOYEES) MAY HAVE A POSITION IN THE SECURITIES OF (OR OPTIONS, WARRANTS OR RIGHTS WITH RESPECT TO, OR INTEREST IN THE SHARES OR OTHER SECURITIES OF) THE COMPANY AND MAY MAKE A MARKET OR ACT AS A PRINCIPAL IN ANY TRANSACTIONS IN SUCH SECURITIES.

Fine Comunicato n.2295-3

Numero di Pagine: 130